PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 13 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10681

L'INSURREZIONE ALBANESE.

CETTIGNE 12 (N). La notte scorsa avvennero nei pressi di Decic diverse scaramucce. Le truppe riuscirono a respingere i ribelli dalle loro posizioni. Le truppe s'avanzano verso Tusi. Sembra che riusciranno a ristabilire le comunicazioni tra Tusi e Scutari.

SALONICCO 12 (N). Un battaglione che marciava sulla strada di Tusi fu attaccato dagli insorti i quali dopo un combattimento d'un'ora dovettero però fuggire con gravi perdite. Il territorio di Tusi sarebbe ora tenuto nuovamente dalle truppe turche. L'inseguimento degli albanesi è incominciato ora su tutta la linea. Gli albanesi fuggono verso il Montenegro.

Il comandante Torghut è arrivato a Scenguin con altri tre battaglioni e proseguirà direttamente per Tusi senza toccare Scutari. Egli intende spingere le truppe verso la frontiera e scacciarne i ribelli.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Secondo un dispaccio in data di ieri del valì di Scutari, le truppe comandate dal colonnello Muheddin combattono attualmente contro gli insorti tra le alture di Decic e Helm a sud-ovest di Hotit. Da Kastrati si trasportano con canotti truppe e mitragliatrici per Helm, che si trova nel punto più interno del golfo somigliante a un «fjord». Un altro dispaccio del valì annuncia che un gendarme, il quale da Scutari era stato inviato a Kastrati per custodire l'ufficio postale, è stato ucciso dagli insorti.

Il Montenegro vuole tranquillità e null'altro

CETTIGNE 12 (N). Le notizie datate da Costantinopoli e pubblicate da vari giornali, che il memoriale presentato dal Montenegro alle grandi potenze contenesse rapporti tendenziosi circa gli avvenimenti lungo il confine montenegrino e che questo Governo si intromettesse in questioni interne della Turchia, sono infondate. Il Montenegro non pretese affatto che la Turchia, per ristabilire la quiete, esenti gli albanesi dall'obbligo del pagamento delle imposte e dal servizio militare. Nel memoriale il Governo montenegrino si lagnava soltanto presso le grandi potenze delle conseguenze penose che gli avvenimenti d'Albania hanno per il Montenegro. Il Montenegro è danneggiato da questi avvenimenti e richiamò perciò l'attenzione delle potenze sul pericolo che corre la tranquillità nel paese, che esso desidera sia mantenuta nell'interesse del suo sviluppo interno. Benchè il Montenegro voglia pace e rapporti amichevoli con la Turchia, pure è minacciato nei suoi leali intenti dai disordini al suo confine orientale. Ha pregato quindi le grandi potenze, quali protettrici della pace ad intervenire presso la Turchia, affinchè essa ristabilisca al più presto l'ordine al confine montenegrino e corrisponda ai suoi obblighi internazionali.

Di fronte poi alla notizia che presso cadaveri di albanesi insorti si sarebbero trovati fucili Mauser montenegrini, si dichiara da parte ufficiale montenegrina, che il Montenegro non possiede fucili Mauser e che quindi quelli trovati non possono essere di provenienza montenegrina.

Dichiarazioni di re Nicola.

CETTIGNE 12 (N). In occasione di un ricevimento a Corte, re Nicola fece le seguenti dichiarazioni circa l'insurrezione nell'Albania e circa i rapporti del Montenegro con la Turchia. E' un vivissimo desiderio che restino conservate la pace e le nostre relazioni di buon vicinato e d'amicizia con la Turchia. Spero che in breve riuscirà alla Turchia di ristabilire la quiete nel territorio dell'insurrezione. Il Montenegro non farà nulla che possa scuotere l'opinione delle grandi potenze, essere il Montenegro la migliore guarentigia per il mantenimento della pace nei Balcani.

Pretese rivelazioni di capibanda bulgari

SOFIA 12 (N). Si viene ora a sapere che alcuni capibanda bulgaro-macedoni sono stati a Cettigne per conferire con i capi degli albanesi. Non è ancora certo se i capibanda bulgaro-macedoni coopereranno al successo dell'insurrezione albanese. In ogni caso gli albanesi ebbero impegnative e dichiarazioni di simpatia da parte dei capibanda bulgari. Questi raccontarono a persone amiche che il Montenegro fraternizza apertamente con gli albanesi. Dissero inoltre che i rivoluzionari albanesi sono provvisti abbondantemente di materiale da guerra e che lo scopo della lotta, l'ottenimento dell'autonomia, è noto anche alle tribù albanesi più selvagge. Quest'unione essi la devono in prima linea al Montenegro; poi agli agitatori che durante l'inverno fecero segretamente un viaggio di propaganda per il paese. Infine vi è una causa specifica - dissero i capibanda bulgaro-macedoni - che noi non possiamo spifferare. Non si sa se con queste parole si sottintendano i suggerimenti di una qualche grande potenza oppure se si tratti di una manovra del comitato bulgaro-macedone d'agitazione.

Nessuna spedizione di volontari italiani in Albania.

ROMA 12 (N). L'informazione pubblicata da autorevoli giornali della prossima partenza di una spedizione di volontari per l'Albania, è assolutamente insussistente, non essendovi alcun tentativo, neanche remoto, di arruolamento, che sarebbe immediatamente represso.

Il viaggio del sultano in Albania e la Bulgaria

SOFIA 12 (N). Il Governo sta esaminando se la Bulgaria, seguendo l'esempio della Serbia, debba mandare anch'essa una deputazione a salutare il sultano in occasione del suo viaggio in Albania. Il ministero Maniloff respinse a suo tempo una proposta consimile avanzata in occasione del soggiorno ad Adrianopoli del sultano durante il periodo delle grandi manovre turche.

Anche il Libano insorge contro l'obbligo al servizio militare

BERUTI 12 (N). La recente disposizione del Governo turco, in base alla quale i libanesi dimoranti fuori del territorio indipendente del Libano dovranno essere impiegati nel servizio militare, ha suscitato vivo malcontento. Quantunque non sia ben chiaro se la disposizione del Governo abbia fondamento legale, pure il Governo è rigorosissimo nell'applicarla. Tutti i libanesi che non si fossero annunziati spontaneamente prima del 15 corr. saranno costretti a servire a titolo di punizione per sei anni anzichè per tre.

Ieri a Babda, dove risiede il governatore, si tenne una grande adunanza di protesta. La popolazione è molto irrequieta. Cinquecento famiglie libanesi hanno già abbandonato la città e il vilajet di Beruti. Questa emigrazione potrebbe avere gravi conseguenze.

Il porto d'Alessandretta, la Russia e il convegno di Potsdam

PIETROBURGO 12 (N). Il «Novoje Vremia» pubblica un'intervista con un alto funzionario del ministero degli esteri, il quale disse che non vi era alcun motivo di comprendere nelle trattative di Potsdam anche la questione di Alessandretta che pure è situata fuori del territorio di confine russo-turco. Perciò non si potè nemmeno sollevare la questione dei compensi per future imprese germaniche ad Alessandretta. La Russia interloquisce solo in quanto si tratti di costruzioni ferroviarie turche entro il territorio turco confinante col Mar Nero o col territorio russo e non ha manifestato giammai desideri che eccedano quel limite. Al quesito se la Russia assisterà passivamente all'eventuale trasformazione di Alessandretta in una nuova Amburgo si risponde col dire che la Turchia è uno stato sovrano, e che questa questione interessa più altri Stati che hanno maggiori interessi economici ad Alessandretta.

Italia e Ungheria

La deputazione ungherese a Roma

ROMA 12 (N). Una rappresentanza dei deputati ungheresi, composta dall'on. Berzeviczy, presidente della Camera ungherese, dall'on. Daniel, antico vicepresidente della stessa, dall'on. Augnal, questore, dagli on. Bela Kelemen, Giulio Musza, Alessandro de Taganyi, Ladislao Nyegre e Miklos de Miklosvar, membro della Camera dei magnati, si è recata stamane a visitare la Camera dei deputati ed il Senato. A Montecitorio i deputati ungheresi sono stati ricevuti dal marchese Cappelli, presidente della commissione speciale incaricata di ricevere i parlamentari esteri che vengono in Italia in occasione del cinquantenario, e da parecchi deputati, fra i quali l'on. Maggiorino Ferraris, che era amico da gran tempo dell'on. Berzeviczy, perchè fu questi che nel 1904, in un banchetto del congresso interparlamentare della pace, salutò in italiano la rappresentanza parlamentare nostra, della quale era capo appunto l'on. Maggiorino Ferraris. L'on. Berzeviczy ha poi compiuto i suoi studi in Italia e scritto varie opere sul nostro paese.

Dopo essersi trattenuti alquanto a conversare nella sala della presidenza, dove è stato offerto loro un rinfresco, i deputati, attraversando il corridoio dei busti, sono usciti e si sono recati al Senato. Qui erano a riceverli il presidente on. Manfredi e parecchi altri senatori. L'on. Manfredi, dopo avere brevemente trattenuto i visitatori nel suo gabinetto, li ha accompagnati a visitare le sale di Palazzo Madama. I deputati ungheresi si sono specialmente soffermati nella sala affrescata dal Maccari e nella sala della Biblioteca.

Stamane gli on. Berzeviczy e Daniel si sono recati a lasciare il loro biglietto da visita al presidente della nostra Camera e al presidente del comitato parlamentare italiano per i ricevimenti, marchese Cappelli. Questi, poco dopo, si recavano a restituire il cortese atto allo «Splendid Hôtel», dove alloggia l'on. Berzeviczy, e quindi all'«Albergo Imperiale», dove alloggia l'on. Daniel.

I deputati ungheresi hanno nella giornata continuato la loro visita ai monumenti della capitale.

Alle ore 15, i rappresentanti parlamentari ungheresi si sono recati a Valle Giulia per visitare il padiglione ove è accolta la Mostra d'arte della loro nazione. Hanno fatto gli onori di casa il dott. Miklos, commissario per l'Ungheria dell'esposizione di Belle Arti, e suo figlio, accompagnando i visitatori nelle sale del padiglione. Alle ore 17, il sig. Miklos, nel restaurant Gerbout, annesso al padiglione ungherese, ha offerto un tè in onore dei parlamentari suoi connazionali. Oltre ai deputati ungheresi erano presenti anche il vicepresidente della Camera, on. Cappelli, il ministro degli esteri di San Giuliano, il prof. Tonelli in rappresentanza del sindaco e varie altre autorità e notabilità della colonia ungherese a Roma e dell'aristocrazia romana. Il ricevimento si è protratto fino alle 19.

Il «Messaggero» pubblica un articolo dell'on. Maggiorino Ferraris, in cui questi rievoca lo splendido discorso che l'on. Berzeviczy pronunciò alla Camera ungherese nell'annunciare di aver inviato un telegramma di saluto al presidente della Camera italiana in occasione della commemorazione del cinquantenario dell'unità della nostra nazione. L'on. Maggiorino Ferraris dice che per noi egli è sopratutto l'amico d'Italia, e che lo studio della nostra storia e l'amore e l'ammirazione dell'arte, della civiltà e della cultura italiana ispirarono la mente ed il cuore del Berzeviczy, il quale sente nella sua nobile anima di pensatore e di artista vibrare una specie d'intima e spirituale fratellanza con il pensiero ed il genio della nostra nazione.

Per il suffragio femminile

ROMA 12 (N). Promosso dal comitato nazionale per il voto alla donna, si è inaugurato oggi il primo convegno per il suffragio femminile. Erano presenti numerose delegate dei vari comitati d'Italia. La signora Lollini, in assenza della presidentessa del comitato, contessa Giacinta Martini, ha inaugurato il convegno, esponendo i progressi conseguiti finora. Si sono quindi iniziati i lavori.

Un nuovo „motu proprio" del Papa

AUGUSTA 12 (N). La «Abendzeitung» reca che il papa sta preparando la pubblicazione di un nuovo «motu proprio» che imporrà ai sacerdoti di portare costantemente la veste talare e proibirà loro di frequentare locali pubblici, trattorie, ecc. Il decreto pontificio si trova già da alcune settimane presso il nunzio a Monaco; ma le proteste provocate in questi ultimi tempi da certe disposizioni del Vaticano, indussero ora il nunzio a farne ritardare la pubblicazione.

La questione della navigazione sul Garda risolta

TRENTO 12 (N). La questione della navigazione con barche a motore sul Garda è stata risolta. Le autorità italiane autorizzarono l'impresa Cretti di Riva di navigare nelle acque italiane con battelli a motore elettrico, e le diedero facoltà di approdare a Malcesine e Limone, riservati però gli eventuali diritti di terzi.

La morte di un garibaldino

SANREMO 12 (N). All'Ospedale civico Mauriziano spirava ieri all'età di 81 anni il garibaldino Napoleone Allegro, che militò nelle schiere di Garibaldi e prese parte alle campagne del '59, '60, '61, '66, '67, col grado di sergente furiere. L'Allegro, che conservò sino agli ultimi giorni di sua vita la sana vigoria dei suoi tempi, visse sempre in questa città, quasi poveramente, esercendo una piccola osteria in una baracca di legno. Alcuni anni or sono fu derubato delle sue numerose medaglie, ma non si crucciò molto per questo. Lo scorso anno fece parlar di sè contraendo matrimonio con una sua quasi coetanea, certa Petronilla Alborno, di anni 79.

La missione scientifica italiana in Tripolitania

TRIPOLI 12 (N). Si ricevono ottime notizie della missione mineralogica italiana, che sarà domani a Giado.

La morte del reggente d'Etiopia

ADDIS-ABEBA 12 (N). Domani sarà ufficialmente annunciata la morte di ras Tesamma. L'ordine e la tranquillità ad Addis-Abeba sono garantiti.

PARIGI 12 (N). I giornali hanno da Addis-Abeba che la popolazione ignora ancora la morte di ras Tesamma, tutore del principe ereditario e reggente. Sono state prese misure di precauzione militari, in previsione di disordini. Il rappresentante della compagnia ferroviaria franco-etiopica, che doveva partire oggi, ha ricevuto l'ordine di protrarre la sua partenza.

Per le case a buon mercato in Austria

VIENNA 12 (N). Il ministro dei lavori pubblici ha trasmesso all'ufficio centrale per la riforma delle abitazioni e alle corporazioni economiche un suo progetto dell'ordinanza esecutiva riguardante la legge sui provvedimenti per le abitazioni a buon mercato. Le corporazioni sono invitate a dare il loro parere sui provvedimenti proposti dal ministero. Il 23 maggio si terrà presso l'ufficio centrale per la riforma delle abitazioni un'inchiesta, il cui risultato servirà al ministero dei lavori pubblici per la compilazione definitiva dell'ordinanza esecutiva.

Il fucile automatico e il ministero della guerra

VIENNA 12 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Un odierno giornale della mattina reca la notizia che il ministero della guerra a. u. ha fatto costruire un fucile automatico, che dovrebbe venir prodotto dalla fabbrica d'armi di Steyr ed essere introdotto quanto prima nell'esercito. Secondo le informazioni da noi attinte in luogo competente tale notizia è priva di fondamento. La fabbrica d'armi di Steyr, come tutti i grandi stabilimenti internazionali analoghi, ha studiato la questione del fucile automatico e ne ha elaborato il modello, che venne messo a disposizione dell'amministrazione della guerra a scopo di prova. Si debbono ancora risolvere parecchie questioni preliminari, importanti in linea tecnica, senza tener conto poi delle questioni d'indole finanziaria, che devono pure essere prese in considerazione. Non si può parlare quindi per ora di una prossima introduzione del fucile automatico. Finora non sono stati fatti in genere neanche minimi preparativi per la produzione in grande di quest'arma. Le notizie propalate questi giorni sono false ed hanno lo scopo di fomentare vieppiù la speculazione sfrenata, che regna nelle azioni delle fabbriche di munizioni.

La legge sulla tutela dei brevetti in Ungheria

BUDAPEST 12 (B). La Camera dei magnati ha approvato immutato il progetto di legge sulla tutela delle invenzioni, dei brevetti e delle marche di fabbrica presso le esposizioni. La seduta venne quindi chiusa.

La chiusura della sessione dietale in Bosnia

SERAJEVO 12 (B). Avendo la Dieta esaurito oggi tutti i lavori, si chiuse oggi la prima sessione dietale.

La rivolta dei vignaiuoli della Marna

I gravissimi fatti di Dizy e Damery.

PARIGI 12 (N). Eccovi ulteriori particolari sui gravissimi fatti avvenuti la scorsa notte nel dipartimento della Marna, secondo le notizie giunte in giornata da Reims ed Epernay.

Allorchè è stata conosciuta dai viticultori la notizia che il principio della soppressione delle delimitazioni era stato approvato dal Senato, colonne di viticultori, provenienti dalla vallata della Marna e comprendenti da 1500 a 2000 vignaiuoli, sono discese verso Hautvilliers e Dizy. Passando per quest'ultimo villaggio, i dimostranti hanno forzato le porte della dispensa di una casa vicina cagionando danni rilevanti. Il sottoprefetto di Reims venne tosto avvertito di questi fatti. Parecchi squadroni del 16.o reggimento dragoni sono stati subito inviati sul luogo e così pure parecchie brigate di gendarmi. Si annunzia che la colonna continua la marcia su Epernay. Si temono altri atti di sabottaggio. Il sottoprefeto si è recato sul luogo. Sulle montagne di Reims e di Epernay e in tutta la regione viticola regna una straordinaria effervescenza.

A Dizy.

Una colonna di vignaiuoli venuti dai comuni vicini, con una bandiera rossa in testa, è arrivata a Dizy ad un'ora e mezza della notte. Nello stesso momento nella casa comunale si teneva una riunione di viticultori. Il corteo condusse seco i presenti e tutti si diressero verso una casa di vini di champagne ove forzarono le porte delle dispense e delle cantine e compirono atti di sabotaggio sopra tutto quanto trovarono nell'interno ove erano immagazzinate 230.000 bottiglie. Gli uffici di contabilità della casa sono stati saccheggiati e tutto ciò che in essi era contenuto venne gettato in tutte le parti. Sul luogo si trovavano soltanto due gendarmi che tentarono dapprima di intervenire, ma poi dovettero assistere impotenti alla scena. Allora fecero appello ad una brigata di Magenta, la quale pure non potè far nulla contro i vignaiuoli troppo numerosi. Poco dopo in tre vie di Dizy furono costruite tre barricate con materiale preso nelle cantine. La colonna dei vignaiuoli appiccò il fuoco ad alcune botti di catrame collocate presso una delle barricate. Il fuoco venne combattuto e domato dai gendarmi, dai pompieri e da una parte della popolazione.

Dopo il passaggio della colonna dei viticultori lo spettacolo era indescrivibile. Le strade erano coperte di cocci di bottiglie e di materiali di ogni sorta. Alla casa comunale di Dizy ed a quella di Cuniere è stata esposta la bandiera rossa.

Un capomastro che voleva parlamentare con i viticoltori è stato fischiato, urtato e fu costretto a darsi alla fuga. I dimostranti l'hanno seguito fino alla sua abitazione, alla quale hanno infranto tutti i vetri delle finestre. In seguito si sono riformati in colonna e si sono diretti verso Ay. Hanno percorso le vie di questa città cantando l'«Internazionale» e poscia si sono recati davanti alla casa di un negoziante di vini; anche qui furono infranti i vetri delle finestre. I viticoltori hanno poi cercato di forzare la porta, quando uno squadrone del 31.mo reggimento dragoni inviato in tutta fretta ha respinto i dimostranti che hanno allora ripresa la via di Epernay.

A Damery.

I disordini a Damery sono stati pure di una gravità impressionante.

Dopo che fu conosciuto il voto del Senato, lo sparo di alcuni petardi di quelli che si adoperano contro la grandine hanno dato ai vignaiuoli il segnale della riunione. Da tutte le parti della vallata della Marna bande di vignaiuoli con le loro donne ed i loro fanciulli si sono radunate a Damery cantando l'Internazionale, mentre le campane suonavano nel villaggio e le trombe davano l'allarme. I vignaiuoli erano armati di zappe, di picconi e di grossi randelli. In massa si sono recati dinanzi alle case dei negozianti di Champagne; hanno forzate le porte delle cantine della casa Delovin e tutto hanno saccheggiato, rompendo vetri e botti, gettando in pezzi le bottiglie e scagliando le merci sulla via. Poi appiccarono il fuoco a mucchi di paglia per incendiare la casa, ma la paglia non prese fuoco causa l'umidità prodotta dal vino sparso. In seguito i dimostranti si recarono alla casa Menutier dove avvennero gli stessi atti di disordine. Tutto fu messo a sacco e poi alle case Lemaire, Jacot e Achille Perrier: tutto fu distrutto; non rimane più nulla. Dopo il passaggio dei dimostranti un vero rivolo di vino cola per le vie di Damery. Si cammina su parecchi centimetri di fango vinoso. Alle 11 e mezza della sera due squadroni del 31.o dragoni sono arrivati a Damery, ma si sono dovuti fermare dinanzi alle barricate che ostruiscono la via. Le donne si sono lanciate dinanzi ai cavalli per impedire loro di procedere. A mezzanotte i dragoni non erano ancora riusciti a penetrare nel villaggio fortificato.

Il panico ad Epernay e a Reims.

REIMS 12 (N). Importanti misure di polizia sono state prese ieri sera alle 11 in seguito ad ordine del sottoprefetto di Reims,, Dhomme. Ronde di agenti di polizia e di gendarmi vengono fatte girare nei dintorni per timore che i vignaiuoli discendano su Reims. Parecchie colonne di dimostranti sono infatti segnalate sulle montagne di Reims.

PARIGI 12 (N). Il «Matin» ha da Reims: La notizia degli avvenimenti di Dizy ha sollevato a Reims una emozione tanto più viva in quanto corre la voce che una colonna di dimostranti si trova a 27 chilometri da Reims. Il commissario centrale, dopo essersi accordato con il sostituto procuratore della Repubblica, ha inviato a mezzanotte alle porte della città importanti forze di polizia. Le truppe sono consegnate in tutte le caserme. Picchetti di fanteria sono pronti. I quartieri ove si trovano le cantine delle grandi case di Champagne sono occupati militarmente.

EPERNAY 12 (N). Ad Epernay l'emozione è al colmo. Tutte le truppe sono consegnate. Le strade sono sorvegliate militarmente. Il movimento è stato di una spontaneità straordinaria. Alla notizia che il Senato aveva votato l'emendamento Denoix, un migliaio di viticultori si sono trovati pronti in massa senza che nulla potesse farlo prevedere.

Le ultime notizie.

REIMS 12 (B). Due squadroni di dragoni impedirono ad una schiera di vignaiuoli, i quali venivano dai dintorni di Dizy, Venteuil e Hautvillers, di entrare nella città di Ay, che si trova sul percorso verso Epernay. I dimostranti non obbedirono all'ordine di disperdersi e si gettarono davanti ai cavalli dei dragoni. Molti vignaiuoli hanno potuto entrare nella città per altre vie.

Verso le 2 di notte, molte migliaia di vignaiuoli ruppero con la forza i cordoni delle truppe e saccheggiarono ed incendiarono le cantine di due case.

Da Epernay si comunica che i vignaiuoli, venuti alla spicciolata, hanno saccheggiato parecchie fabbriche di sciampagna. I dragoni li attaccarono all'arma bianca. Ci dovrebbero essere parecchi feriti.

I consiglieri comunali di Damery e dintorni hanno deposto il loro mandato. Sull'ufficio sindacale di Damery fu issata una bandiera rossa. A Venteuil fu distrutto durante la notte un palmento. Alla mattina furono lanciati razzi da una vigna per chiamare a raccolta i vignaiuoli, che marciavano verso Epernay in numero superiore a mille. Furono inviate truppe sopra luogo.

Gli avvenimenti nella Marna discussi alla Camera

PARIGI 12 (N). La Camera discusse oggi l'interpellanza Berry, sull'atteggiamento del Governo di fronte alla delimitazione dei distretti vinicoli.

Berry: Dichiara che i deplorevoli avvenimenti nel dipartimento della Marna sono da ascriversi alle tergiversazioni del presidente dei ministri Monis. L'oratore chiede che la delimitazione venga tolta immediatamente.

Parecchi oratori domandano invece che sia mantenuta la delimitazione.

Monis, presidente dei ministri: Dichiara che la legge deve essere modificata. Il momento non è opportuno: le modificazioni dovranno essere studiate nel modo più accurato. L'oratore dice d'aver bisogno di tutta la fiducia della Camera per poter appianare le penose difficoltà che vanno sorgendo. E' passato il momento di parlare delle delimitazioni. Si deve rimettere la questione alla Commissione, la quale lavorerà d'accordo col Governo. Egli intende ristabilire l'ordine, non già a parole, ma coi fatti. Chiude dicendo: Mi è indispensabile la vostra fiducia, quella fiducia che voi non avete rifiutato mai ai Governi della Repubblica che al pari di me si trovarono in circostanze difficili.

Il presidente dei ministri pone quindi la questione di fiducia sull'ordine del giorno Paulmier, che dice: «La Camera, risoluta a seguire con calma la soluzione della questione provocata dalla delimitazione ,fa appello alla fiducia e al senno della popolazione, ed avendo fiducia nel Ministero, ne approva le dichiarazioni».

L'ordine del giorno è approvato. Il passo esprimente la fiducia al Governo è approvato con voti 323 contro 97.

Interviste con deputati e senatori

PARIGI 12 (N). Il «Matin» ha intervistato Bourgeois, ch'è senatore della Marna, circa i torbidi scoppiati la scorsa notte nelle regioni di Reims e di Epernay.

Il senatore non ha voluto dire nulla. I rappresentanti del dipartimento si riunirono stamane per giudicare la situazione e decidere sul da farsi. Il senatore Bourgeois non può fare altro che chiedere che la vita delle persone e la legge vengano rispettate.

Pecharde, deputato di Epernay, si mostra molto inquieto perchè i milionari e gli artigiani del dipartimento sono d'accordo per riconoscere la necessità delle leggi protettrici, delle quali il Senato reclama l'abolizione. E' a sperare che non si produca una specie di anarchia col dominio della violenza e del terrore.

Il senatore Vallée ha detto di ritenere che il movimento non si estenderà.

L'ammanco al ministero francese degli esteri

PARIGI 12 (N). La «Liberté» reca che l'ammanco scopertosi nella sezione contabilità del Ministero degli esteri ascende a non meno di 400.000 franchi. Si erano falsificate le cifre riguardanti le forniture per il Ministero degli esteri. Il giornale assicura che in questo nuovo scandalo non è compromesso alcun personaggio diplomatico. Il direttore della sezione contabilità, Hamon, sarebbe già stato deposto dalla carica.

L'Hamon era incaricato della direzione di tutta la gestione amministrativa e finanziaria del Ministero. Siccome godeva la fiducia di Pichon, amministrava a suo talento il bilancio del Ministero, che importa circa 20 milioni all'anno. Faceva liquidare spese finte od aumentate in modo fraudolento, ed indusse molte persone a stendere le loro quietanze in bianco. Commise pure truffe in occasione della costruzione del palazzo dell'ambasciata francese a Vienna. Non si conosce ancora l'ammontare del danno da lui causato. Stamane Hamon doveva comparire dinanzi al Consiglio disciplinare del Ministero, ma egli non si fece vedere. In seguito a ciò, il ministro Cruppi ha ordinato l'arresto di Hamon ,che è avvenuto a mezzogiorno. Hamon era stato trasferito anni fa dal Ministero delle finanze a quello degli esteri per introdurvi un più severo controllo. Egli stesso però non era sottoposto ad alcun controllo.

PARIGI 12 (N). Si viene a sapere ora che Hamon si è costituito spontaneamente ai tribunali. Anzichè comparire dinanzi al consiglio disciplinare, si recò al palazzo di giustizia per farsi arrestare. Egli è accusato di truffa, abusi nelle liquidazioni per la costruzione di un palazzo d'ambasciata all'estero, pagamenti ingiustificati a colleghi e falso di quietanze. Hamon dichiarò di preferire di dare spiegazioni pubblicamente davanti ai tribunali anzichè fra le quattro pareti di una sala di un consiglio disciplinare. Si scorge in questo suo contegno una minaccia contro alti funzionari del Ministero. Hamon assicura di essere coperto dalla corresponsabilità del suo ex-capo Pichon. Hamon non fu trasferito al Ministero degli esteri da Pichon, ma da Rouvier, quando questi assunse il portafoglio degli esteri dopo la caduta di Delcassé.

SCUPCINA SERBA

Gli armamenti e le finanze dello Stato

BELGRADO 12 (B). Scupcina. Durante la discussione sul bilancio, il deputato Marinkovic (progressista) rileva il rapido aumentare delle spese dello Stato. Essendosi con tali aumenti eccessivamente aggravate le finanze dello Stato, si finirà - dice l'oratore - con l'avere nuovamente un bilancio passivo, come lo si ebbe negli anni passati. L'oratore critica poi in ispecial modo le sproporzionate richieste militari, che in quattro anni, compresi i prestiti per gli armamenti, si sono aumentate di oltre 12 milioni di dinari.

Jovanovic, vecchio-rad., dice che le condizioni della sicurezza pubblica vanno migliorando lentamente, ma costantemente.

Velikovic, nazionalista, parlando della politica estera, dice che la Serbia, tenuto conto della sua posizione di fronte alla Turchia, deve provvedere alla propria sicurezza al nord.

Marinkovic, progressista, dice essere caratteristica per le condizioni interne del paese l'indifferenza dell'opinione pubblica per l'attività della Scupcina.

Giornalisti serbi condannati

BELGRADO 12 (B). Il locale prefetto di polizia ha inflitto parecchi giorni di arresto a due giornalisti serbi, imputati di aver diffuso la notizia della morte del re Nicola del Montenegro.

LA QUESTIONE MAROCCHINA e la Germania

PARIGI 12 (N). La «Libertè», che notoriamente mantiene rapporti col ministero degli esteri, apprende che le conferenze dell'ambasciatore Cambon col segretario di Stato germanico agli esteri, Kiderlen-Wächter, si svolsero in forma perfettamente amichevole. L'ambasciatore rilevò, fra altro, che la Francia potrebbe esigere dal Marocco che si rispettino certi diritti acquisiti. Kiderlen-Wächter avrebbe risposto che si dovranno fare i conti con la logica dei fatti. Egli non si dimostrò contrario al punto di vista francese. La «Liberté» assicura che i recenti accenni del ministro degli esteri Cruppi, circa la facilità di una intesa tra la Francia e la Germania in quei casi nei quali non siano in gioco interessi comuni ad entrambi gli Stati, si sono confermati in seguito al recente scambio di vedute avvenuto a Berlino.

BERLINO 12 (N). Il Governo germanico riconosce incondizionatamente che la Francia e la Spagna devono essere incaricate della protezione degli europei a Fez, qualora la situazione si complichi in modo tale da mettere in pericolo la vita loro.

Il contingente di leva pro 1911 alla Duma

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). Alla Duma si discute in seduta riservata il progetto relativo al contingente di leva per il 1911.

Il relatore Chrooschtinschki rileva che il ministro della guerra chiede per l'esercito e per la flotta complessivamente 455.000 uomini, quindi 10.535 meno dell'anno scorso. La Duma ha già affermato tre anni fa la necessità di un nuovo regolamento per l'obbligo al servizio militare. Ora questo regolamento è stato presentato ed ha ottenuto l'approvazione della commissione per la difesa dello Stato e sarà discusso ancora questo anno alla Duma.

L'assistente del ministro della guerra osserva che l'esercito no ha potuto ottenere in nessun anno il completo effettivo delle reclute. Col regolamento attualmente vigente per il servizio militare, l'effettivo completo si potrà ottenere soltanto aumentando il contingente di leva; esso apporta però un certo sollievo alla popolazione. Sarebbe desiderabile che la Duma risolvesse già al principio della sesione di autunno la questione dell'obbligo al servizio militare. In questo caso il nuovo regolamento avrebbe già effetto sul numero delle reclute per il 1912 (applausi).

La proposta del «kadetto» Babzanski, di ridurre di mille uomini il contingente per la flotta, è combattuta dall'assistente del capo dello stato maggiore generale della marina da guerra, il quale osserva che già da anni il contingente delle reclute per la flotta venne fissato nella cifra di 9595 uomini, cifra che il ministro della guerra vuole mantenuta.

Samysslowski (Destra) dice che il motivo principale, per il quale non si raggiunge la cifra completa del contingente, sta nella circostanza che gli ebrei eludono l'obbligo del servizio militare. Nel 1910 si sono chiamati a prestare il servizio 20.352 ebrei; di questi non si pre-

sentarono 11.239, mentre di 325.733 russi non ne mancarono che 1441.

Markoff (Destra) osserva che gli ebrei sono dannosi all'esercito. Sarebbe necessaria una legge che proibisca agli ebrei di prestare il servizio militare.

Il relatore dichiara che la commissione per la difesa dello Stato non trova alcun motivo di mettere la questione del completamento dell'esercito in nesso con la questione nazionale. E' contrario alla proposta Babzanski.

La Duma approva in fine invariato il progetto in tutte e tre le letture.

IN CINA

Un manifesto del principe reggente - Agitazione antigiapponese?

PIETROBURGO 12 (N). Il ministro cinese della guerra ha chiamati a Pechino i comandanti dei corpi d'esercito, per discutere con loro il progetto di una mobilizzazione straordinaria.

Il principe reggente ha pubblicato in quest'occasione un manifesto bellicoso, che ammonisce l'esercito a tenersi pronto per ogni occasione. Il principe reggente ha contemporaneamente invitato il ministro della guerra a terminare al più presto la riorganizzazione dell'esercito.

Si ha da Tokio che, secondo telegrammi giunti da Pechino, nell'assemblea nazionale cinese si manifestò un'agitazione ostile al Giappone. Questa agitazione fu provocata dal fatto che il Giappone ha assunto un prestito di 10.000.000 di tàels per scopi militari.

LONDRA 12 (N). Da Hongkong si comunica: L'assassino del generale tartaro non mostra affatto nei suoi interrogatori di essere pentito. Dichiarò di appartenere a quel partito che ha per programma l'assassinio di tutti i manciù e la liberazione della Cina dal dominio straniero. Il quartiere cinese di Canton è tranquillo. Le autorità fecero chiudere le porte della città e spiegano un'attività febbrile per scoprire i complici dell'assassino.

Per la grazia a Sacrista

MADRID 12 (N). Il presidente dei ministri Canalejas ha ricevuto dal senatore Pressensé, presidente della Lega parigina per i diritti dell'uomo, un telegramma con cui lo prega di adoperarsi presso la Suprema Corte spagnola a favore della grazia al pubblicista Sacrista, il quale - com'è noto - fu condannato tempo fa a dodici anni di ergastolo dal tribunale di guerra di Barcellona per aver pubblicato alcune caricature politiche.

Gli imperiali di Russia in Germania e in Danimarca. BERLINO 12 (N). Gli imperiali di Russia si recheranno anche quest'anno nel castello di Friedberg, dove passeranno qualche tempo. La czarina si sottoporrà di nuovo alle cure a Nauheim. Dopo la cura dell'anno scorso, lo stato della czarina è notevolmente migliorato. In maggio la coppia imperiale russa si recherà a passare qualche tempo a Copenhagen.

Le nozze d'argento dei reali di Würtemberg. STOCCARDA 12 (N). I sovrani d'Austria, Russia, Italia, Rumenia, l'imperatore Guglielmo e quasi tutti i principi sovrani della confederazione germanica hanno inviato alla coppia reale cordiali telegrammi di felicitazione in occasione delle loro nozze d'argento.

Il matrimonio dell'addetto militare turco a Berlino. COSTANTINOPOLI 12 (N). Oggi furono celebrate qui le nozze dell'addetto militare a Berlino, maggiore Enver bey, con la figlia del principe Solimano. Alle nozze assistette pure il ministro della guerra.

Il ritiro dell'ambasciatore americano a Berlino. BERLINO 12 (N). Si dice essere imminente il ritiro di quest'ambasciatore americano Hill, il quale sarebbe nominato dal presidente Taft capo del dipartimento per gli affari esteri.

Il Toson d'oro a Montecuccoli. VIENNA 12 (N). All'ammiraglio conte Montecuccoli fu conferito, in riconoscimento dei suoi meriti per lo sviluppo della flotta, il Toson d'oro, accompagnato da un cordialissimo autografo sovrano. Da Tegethoff in poi, è la prima volta che al comandante della marina sia conferita una sì alta onorificenza.

La salute di Sassonoff. PARIGI 12 (N). Secondo notizie qui giunte, lo stato del ministro degli esteri russo, Sassonoff, è peggiorato nuovamente in questi ultimi giorni. Già sabato scorso i medici erano in grande apprensione, e d'allora non è subentrata una piega più favorevole.

Sullo stato di salute del ministro fu pubblicato oggi il seguente bollettino: Il processo infiammatorio del polmone è stazionario; temperatura 39.7.

Lo stato dei seminati in Ungheria

BUDAPEST 12 (N). (Relazione sullo stato dei seminati). Già ora può constatarsi, che il gelo ha arrecato poco danno ai cereali. E' finito l'impianto delle sementi di primavera. In molti luoghi la germinazione è soddisfacente. Le sementi invernali hanno sofferto poco, malgrado la mancanza di neve. Del resto si constata, che le seminagioni estive, specialmente l'orzo, sono in condizioni migliori delle invernali.

Una Camera di commercio italiana a Berlino

BERLINO 12 (N). Moralmente e materialmente appoggiata dal Governo di Roma, si è costituita a Berlino una Camera di commercio italiana per la Germania. Vi aderirono già più di duecento ditte italiane. Il Consiglio direttivo si compone dei principali negozianti della colonia. La presidenza è composta del cav. Villa, del ragioniere Biraghi, direttore della filiale berlinese della Unione Cooperativa di Milano, e del prof. Labriola, addetto commerciale all'ambasciata italiana a Berlino.

La quotazione delle obbligazioni di due banche ungheresi alla Borsa di Parigi

BUDAPEST 12 (N). Nei circoli finanziari si crede che prossimamente sarà concessa la quotazione alla Borsa di Parigi alle obbligazioni della «Pester Ung. Commercialbank» e della «Ung. Hypothekenbank».

Per l'assanamento della Meridionale

VIENNA 12 (N). Le trattative con i possessori francesi di priorità della Meridionale seguiranno verso la fine d'aprile od ai primi di maggio.

Importante invenzione musicale d'un sacerdote.

ROMA 12 (N). Il «Corriere d'Italia» dà particolari sull'invenzione musicale fatta dal prete don Angelo Barbieri, lodigiano, invenzione che con apposita circolare è stata raccomandata dal direttore generale delle Antichità e Belle Arti, Corrado Ricci, ai Conservatori ed agli Istituti musicali del Regno. Si tratta di un automusicografo, mediante il quale tuttociò che si suona al pianoforte può essere notato mercè un apparecchio che si trova in coda dello strumento. Delle punte bagnate d'inchiostro corrono su un rotolo di carta che si svolge con un movimento di orologeria, e tracciano su esso dei segni facilmente traducibili in notazione normale.

Gita finita tragicamente.

GENOVA 12 (N). Oggi due infermieri del manicomio di Quarto dei Mille, imbarcatisi in un piccolo battello si spinsero al largo. L'imbarcazione improvvisamente, per un movimento fatto dai due infermieri, si capovolse. Uno di essi, esperto del nuoto, potè salvarsi; mentre l'altro, certo Teci annegò. Il suo cadavere fu ripescato da un rimorchiatore della Capitaneria di porto.

Passeggeri di un treno svaligiati.

SIMFEROPOLI 12 (N). Quatro individui armati svaligiarono i passeggeri di un treno fra Teodosia e Ciankoi. Quindi fecero fermare il treno e fuggirono.

Commutazione di pena a Morrison.

LONDRA 12 (N). La pena di morte, pronunciata contro Strine Morrison per l'assassinio del francese Beron a Claphan Courmon, è stata commutata nella pena dei lavori forzati a vita. Va notato che durante la procedura probatoria le deposizioni dei funzionari di polizia erano tra loro diametralmente opposte.

Un teatro distrutto dal fuoco.

CASTELLAMARE DI STABIA 12 (N). Un incendio ha distrutto questa notte il teatro «Stabia-Hall». I danni sono rilevanti. Nessuna disgrazia.

L'incendio del «grattanuvole» a Nuova York.

NUOVA YORK 12 (N). L'inchiesta sulle cause dell'incendio del grattanuvole sulla piazza Washington ha avuto per risultato l'accusa per omicidio di primo grando contro i proprietari della fabbrica di «blouses» Massimiliano Blank e Isacco Harris. Un agente di polizia interrogato ieri ha dichiarato che al IX piano dell'edifizio l'uscio che dava sul pianerottolo quando scoppiò l'incendio era chiuso.

Incidente aviatorio.

MONTECARLO 12 (N). Mentre l'aviatore Beque compiva alcuni esperimenti fuori del porto con un idroplano, l'apparecchio non rispondendo più alle manovre, è andato ad infrangersi contro gli scogli che sono al limite del terrazzo del tiro al piccione. L'aviatore è caduto in mare, ma è stato raccolto sano e salvo.

La truffa di un impiegato bancario tedesco a Ginevra.

BERLINO 12 (N). Un alto impiegato della Banca di Dresda, di nome Emilio Kneubuhler, è riuscito a riscuotere presso il Crèdit Lyonnais a Ginevra, probabilmente mediante una lettera falsificata, la somma di 56.000 franchi, con la quale è proseguito per Milano via Losanna.

Studenti russi arrestati.

PIETROBURGO 12 (N). Nell'abitazione del pittore Bruloff sono stati arrestati nove fra studenti e studentesse appartenenti al comitato per lo sciopero universitario. E' stato arrestato anche Polovoff segretario dell'organizzazione operaia.

Bolide caduto in Sicilia.

PALERMO 12 (N). Telegrammi da Peligania annunciano che il bolide che tanto terrore sparse ierlaltro in Sicilia, sarebbe in gran parte caduto alle porte di quel paese. In fatti oggi sul poggio chiamato Stallone delle Mandrie, è stato notato un fossato profondo che prima non esisteva, ed in esso alcuni grossi macigni dei quali prima non si era notata la presenza. Da Catania sono partiti alcuni professori per studiare il fenomeno.

LINDAU 12 (B). Al «Lindauer Tagblatt» viene confermato da varie parti che un fenomeno simile a quello avveratosi a Messina lunedì sera è stato osservato anche in parecchie località nei dintorni di Lindau. Il fenomeno venne osservato alle 7.50 di sera ed era accompagnato da forti esplosioni.

La partenza di truppe spagnole per il Marocco.

MADRID 12 (N). Ieri è partito da Ferrol per Melilla un distaccamento di soldati di marina. La partenza delle truppe avvenne tra grandi ovazioni della popolazione. Il contrammiraglio Nortato diresse, per incarico del re, un saluto ai partenti.

Il barone Ungern-Sternberg verso la deportazione.

PIETROBURGO 12 (N). Il giornalista barone Ungern-Sternberg, condannato per alto tradimento a quattro anni di lavori forzati, fu condotto dal carcere inquisizionale a quello dei deportati. Dovette indossare vestiti da detenuto. Lo Sternberg aveva diretto cinque mesi fa allo czar una supplica per mitigazione di pena, la quale non fu però finora sottoposta allo czar. La deportazione non seguirà ad ogni modo prima che sia resa nota la decisione dello czar.

Un pazzo che spara contro la folla.

GAETA 12 (N). Giunge notizia da Rocca Monfina che certo Giacomo Pietrillo, improvvisamente impazzito, barricatosi fin da ieri nella sua camera, stamane, armato di un fucile a retrocarica, fattosi alla finestra e gridando a squarciagola, ha sparato tre fucilate contro la folla che da ieri circondava, spinta dalla curiosità, la casa del pazzo. Una donna è rimasta ferita alla mano ed un uomo colpito ad un piede. Lo spavento della folla è stato enorme. Si è telegrafato a Napoli per l'invio di pompieri allo scopo di tentare la resa del pazzo a mezzo di getti d'acqua; se questo tentativo fallisse, si cercherà di farlo arrendere per fame.

L'assassinio di un'altra spia dell'Ochrana.

LEOPOLI 12 (N). Si comunica da Varsavia: A Kielcze fu assassinato uno dei più pericolosi agenti provocatori e spia dell'Ochrana, certo Stanislao Ziolgowski. L'assassinio fu commesso per mandato del partito socialista rivoluzionario polacco, del quale lo Ziolgowski fece parte in passato. L'assassinio presenta molta analogia con quello della spia russa Ribaak a Cracovia. Ziolgowski, nelle sue frequenti escursioni in Galizia, cercava di indurre gli emigrati polacchi sudditi russi a commettere delitti per ottenere così la loro condanna e la loro traduzione in Russia.

Il suicidio d'una scrittrice tedesca.

AMBURGO 12 (N). Di recente, le scrittrici Dora e Claudia Staack erano state travolte durante una passeggiata da una automobile. La sorella maggiore Dora morì in seguito alle ferite riportate; la sorella minore Claudia guarì, ma dopo di allora era sempre oppressa da una profonda melanconia. Tempo fa essa tentò di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi, ma fu salvata. Oggi si suicidò con un colpo di revolver.

Naufragio.

AMBURGO 12 (N). Il battello da pesca «Bürgermeister Barckhardt» di Caxhoven è colato a picco lungo la costa scozzese con tutti i 13 uomini d'equipaggio.

Da Londra a Parigi in aeroplano in cinque ore.

PARIGI 12 (N). L'aviatore Prier che era partito da Londra oggi alle 12.16 con un Blèriot per un volo da Londra a Parigi, è giunto felicemente a Jssy-les-Moulineaux alle 5.19, cioè in ore 5.03 di volo, senza aver fatto alcuna tappa.

L'eroico atto di un dodicenne.

ADRIA 11. L'acqua del Canalbianco era alta assai e vorticosa, quando il macellaio Vincenzo Casellato, di 58 anni, giunto al ponte di legno a Canareggio, mentre si recava al mattatoio comunale, fu colto da epilessia e, ruzzolando giù dall'argine, cadde nell'acqua e sarebbe miseramente perito se il giovanetto dodicenne Marco Gallimberti di Fortunato, accortosi della disgrazia, non si fosse coraggiosamente gettato a capofitto nel Canalbianco e dopo inauditi sforzi non avesse tratto alla riva l'infelice miracolosamente salvandolo dalla morte.

Nella quarta pagina: **Cronaca dei Tribunali. - Il piroscafo «Urano» incagliato. - Il nuovo podestà di Cherso.** - Nella quinta pagina: L'Appendice: **«Il romanzo d'un medico povero».**

Dalla letteratura all'università italiana.

Parlando con Hermann Bahr.

L'illustre scrittore tedesco, che riconobbe con sì calde parole il carattere italiano della nostra città, passa ogni anno per Trieste.

— Per qualche ora; ma ogni anno, fedelmente, recandomi a Venezia, dove non manco mai di trattenermi almeno un mese al Lido.

Lo scrittore non ha proprio quella corporatura colossale che si presumerebbe dai ritratti e dalle fotografie. E' uno di quegli uomini che sembrano colossi per la tendenza al gigantismo che è nella loro testa e nella loro barba: una testa da apostolo di Alberto Dürer, modellata con vigorosa tumidezza fra una selva di capelli che non si sa dove incominciano e una barba crespa, abbondante, quasi scultoriamente ritorta, che non si sa dove finisca. Sul viso, un rosso di buona salute sanguigna; sulla barba e sui capelli la brizzolatura bianca dell'età di transizione. Gli occhi placidi, intelligenti e dolci. Molta cordialità; nessuna eleganza esteriore. Il tipo del Germano accettato senza correzioni di cosmopolitismo, nella sua robustezza patriarcale. Il rappresentante della corrente moderna nella letteratura tedesca non somiglia al figurino del moderno nelle altre letterature.

Hermann Bahr parla anche l'italiano, e lo parla molto bene. Ebbe a maestro un trentino, «un uomo molto povero e molto dabbene», che gli diede la coscienza esatta delle condizioni nostre. Simpatia per gli italiani non era necessario ispirargliene: essa già gli veniva dalla sua natura d'uomo e d'artista.

— Che fa la moderna letteratura italiana? Chi è sorto negli ultimi anni? Quali sono le vostre tendenze moderne?

I modernissimi non conosce. Non conosce Sem Benelli. Il Pascoli sì; ma sopratutto D'Annunzio, per il quale ha una grande ammirazione.

— Con lui mi pare che l'Italia si sia tolta dal riverbero della letteratura francese. In lui si fondono l'elemento psicologico russo di Dostoiewski con l'elemento germanico di Nietzsche all'elemento fondamentale del Rinascimento italiano; e la fusione avviene in un grande temperamento.

Del nostro teatro conosce Roberto Bracco. Ricorda il grande successo che ebbe a Vienna l'«Infedele». Domanda quale fortuna abbia avuto il teatro ibseniano in Italia; che cosa vi si conosca dei drammaturghi tedeschi.

— Sudermann, naturalmente.... Hauptmann...

— «Le anime solitarie»... «Il vetturale Henschel»... «Rosa Bernd»...

— E non è tradotto in italiano il romanzo di Hauptmann uscito l'anno scorso?

— Non ancora...

— Per me è la cosa più forte che Hauptmann abbia fatto: egli vi è entrato tutto intero. Ma forse cotesta elevazione religiosa, cotesta preoccupazione del problema religioso che invade tutto il libro, non è fatta per l'indifferentismo latino... Per la Germania sì... Viaggiando in Germania, di recente, son capitato in una piccola città dove gli albi di pubblicità non annunziavano altro che conferenze su argomenti religiosi. Se ne teneva una ogni sera...

Ma il discorso ricasca ostinatamente sulla letteratura:

— Dunque, dopo D'Annunzio, nulla di grande? Adesso D'Annunzio è venerato a Parigi; venerato come mi pare non sia stato mai in Italia. A mio parere, egli ha fatto bene a recarsi a Parigi. Si è messo in proporzione con quell'alcunchè di grandioso, di espansivo, di magnifico, che in noi stranieri ha fatto tanta impressione sull'arte sua. E poi... un artista che ama la donna... che ama l'amore... Credete voi che sarebbe possibile, da noi in Germania, un artista vicino alla cinquantina che professasse il culto dell'amore? Non glielo si permetterebbe... In Francia invece sì; va benissimo...

— «L'age difficile»...

— ...è la vera età, in Francia.

E sorride bonariamente nella gran barba da divinità del Walhalla. Inevitabilmente, poichè si parla d'amore, si parla anche di debiti: i famosi debiti che hanno dato la celebrità al signor Giovanni del Guzzo e ad altri maneggiatori di denaro che la natura non aveva pensato di destinare alla fama.

Hermann Bahr ricorda i debiti di Riccardo Wagner.

— Senza di questi, come sarebbe vissuto? C'era un tempo che l'«Anello del Nibelungo» era venduto contemporaneamente a quattro o cinque editori!...

E da Wagner s'allaccia il discorso alle grandi figure che mancano nella nuova generazione letteraria.

— Non è fenomeno di una nazione soltanto; è fenomeno che potrebbe chiamarsi universale. La democrazia, questa appianatrice degli uomini, ha messo una specie di livello anche agli ingegni. I giganti, le apparizioni alla Victor Hugo, non toreggiano più. Anche noi, in Germania, non abbiamo chi possa confrontarsi ai grandi classici dell'epoca di Goethe e di Schiller, e nemmeno ai grandi romantici... In compenso, il livello che l'attuale civiltà democratica concede all'uomo d'ingegno è nella media un livello superiore a quello che esisteva in altri tempi... Non c'è in Francia un Victor Hugo, un Balzac; ma vi sono per lo meno dodici teste di scrittori eminenti, di scrittori dalla bella statura... Così da noi in Germania: non abbiamo i grandi; ma abbiamo un numero d'uomini d'ingegno quale non s'è mai avuto... E così penso debba essere anche in Italia...

Riflettiamo, e assentiamo...

— Lei ha compreso il problema universitario nostro e la difficoltà che esso crea alla cultura di queste provincie; e noi Le siamo grati delle parole intelligenti che ha scritto per noi...

— Io penso - dice vivacemente Hermann Bahr - che il Governo abbia torto in generale a non concedere tutte queste Università che gli si domandano. Trieste vuole un'Università, e l'abbia; Bruna vuole un'Università, e l'abbia. Quando un popolo, quando una città, domandano di avere una scuola superiore, bisognerebbe accordarla subito...

— Non sono cose che costano molto...

— No, non costano molto, e rappresentano il vantaggio immediato di un'elevazione dell'ambiente regionale e locale... Non si può negare ad un popolo di elevarsi nella cultura; nè sopratutto ridursi a fare di un simile rifiuto un perpetuo motivo di rancori politici. Per voi italiani poi, a parte la questione economica, a parte le spese di viaggio quasi proibitive che i vostri giovani devono incontrare per recarsi nelle Università dell'interno, vi sono motivi di sentimento che io so bene comprendere. Capisco la sofferenza, il disagio dei vostri studenti nel trovarsi fra popolazioni che parlano una lingua diversa, isolati, lontani. Si dice che per tal modo essi acquistano il possesso di un'altra lingua... Ma mi domando io, prescindendo dal fatto che questa lingua può essere un dialetto, un semplice idioma dell'uso comune di Vienna o di Graz, mi domando io se essi possono veramente acquistare cotesto possesso d'una lingua straniera, dal momento che, trasportati lontano, essi cercano - ed è naturale - di stringersi fra loro, di vivere sempre fra loro, di essere quanto più possono insieme, fra italiani... parlando italiano...

— Al caffè, a chiacchierare, a giuocare, a trarre un'esistenza che non ha la sua via naturale a quella degli studi, noi completiamo con un sospiro il pensiero dell'illustre scrittore; poichè questo è purtroppo uno degli aspetti più tristi dell'esilio inflitto alla cultura della gioventù nostra.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE.

Iersera il Consiglio si radunò a seduta segreta sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 49 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Il V. P. Daurant, Czorzy, Goriup, Maccari, Miclavetz, Mordo e Rusconi.

Nomine.

Vennero approvate le seguenti nomine, presso l'Ufficio tecnico comunale: ingegnere capo-sezione l'ing. Luigi Luzzatti; ingegnere superiore l'ing. Alessandro Liotò; ingegnere l'ing. Attilio Teuschl; ingegneri «extra statum» l'ing. Amerigo Vianello e l'ing. Ernesto Mosettig; ingegneri aggiunti l'ing. Gastone Tevini; l'ing. Luigi Salvatori e l'ing. Riccardo de Haag.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 11 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Su proposta della Commissione all'istruzione fu assegnato un contributo di corone 1000 per un viaggio di studio, da intraprendersi nell'Austria-Ungheria e nella Germania dagli allievi del III e IV corso dell'Accademia di commercio.

Piccole spese.

Si approvarono le seguenti spese: di corone 600 per la riparazione e per il parziale alzamento di alcuni tratti del muro di cinta delle realità comunali ex-cimiteri israelitico e militare; di cor. 180 per la costruzione di un casotto per il bidello della succursale del Ginnasio comunale, e quella di corone 135 per l'installazione di una fontanella nella succursale stessa; di corone 62 per la rilegatura di 120 volumi della biblioteca della scuola di via Giulia; di corone 260 per l'acquisto di 100 vestaglie per gli allievi del Giardino d'infanzia di Rena nuova; di corone 260 per l'acquisto di 100 vestaglie per gli allievi del Giardino d'infanzia di via Manzoni; di corone 160 per l'acquisto di 50 sedie per il Ricreatorio in via delle Sette fontane; di corone 80 per l'acquisto di un armadio a vetrina per la scuola in via Paolo Veronese; di corone 204 per l'acquisto di 120 vestaglie per il Giardino d'infanzia di Roiano; di corone 200 per munire d'inferriate le finestre degli anticessi della scuola alla Ferriera; di corone 358 per l'acquisto di due armadi per conservare il vestiario delle infermiere della II divisione nosocomiale; di corone 135 per l'acquisto di due materassi ad acqua per il riparto del tifo addominale dell'Ospedale della Maddalena; di cor. 284.80 per riduzioni a sei lettiere a rete alta del Frenocomio; di corone 900 per l'installazione di un bagno per i medici subalterni del Nosocomio; di corone 130 per l'acquisto di una partita di barre di ghisa per la caldaia a vapore dell'Ospedale della Maddalena; di corone 820 a carico dell'Officina del gas e quella annua ricorrente di corone 38.56 a carico del bilancio comunale per l'aumento di due fanali e lo spostamento di quattro in via Pier Paolo Vergerio e la spesa annua ricorrente di corone 21.20 per la tramutazione a sistema «Auer» del fanale esistente all'estremità del moletto di Barcola, con ciò che la spesa di corone 112 necessaria per il lavoro stia a carico del Governo marittimo; di corone 654.75 per l'acquisto di una macchina da scrivere per l'Economato; di corone 5300 e rispettivamente quella di corone 1600 per la biancheggiatura e tinteggiatura dei locali della Casa dei poveri e del Riformatorio per giovanetti; di corone 1550 per la riparazione delle grondaie e dei tubi di scarico dell'Ospedale lungo la facciata principale e quella in via del Boschetto e per il restauro del coperto dell'avancorpo.

Al Ricreatorio di Città vecchia.

Si adottò di aumentare da quattro a sei per settimana le ore d'insegnamento del mandolino presso il Ricreatorio di Città vecchia.

Precauzioni contro le epidemie.

Si prese a notizia che le commissioni delegate per riguardi profilattici contro le epidemie alle visite sanitarie delle case, visitarono dal novembre 1910 all'11 marzo a. c. 93 realità, nella settimana dal 12 al 19 marzo a. c. 28 stabili e nella settimana dal 19 al 26 marzo a. c. 17 stabili.

La prima cooperativa generale di consumo.

Iersera alle 8, nella sede della Società Operaia, seguì l'annunciato congresso generale straordinario della Società cooperatica fra impiegati privati. Scopo del congresso era di discutere su una modificazione dello statuto, nel senso che, d'ora innanzi, cittadini di ogni ceto possano entrare a far parte della cooperativa di consumo, sinora riservata unicamente agl'impiegati privati.

Il presidente signor G. Zanuttig comunicò innanzitutto che la Direzione ha preso le opportune misure affinchè già dal primo luglio p. v. venga aperta la seconda filiale della cooperativa, in vasti magazzini di via Massimo d'Azeglio N. 23, dirimpetto all'appostamento principale dei vigili. Tenuto calcolo dell'ognor crescente bisogno per tutti i cittadini di cercare un risparmio nel grave costo della vita, e dei consigli in proposito di molti consoci, la Direzione ha formulato le necessarie modificazioni dello statuto, che furono già pubblicate nel bollettino sociale. Tuttavia ora si tratta di passare alla lettura articolata del nuovo statuto, e tocca al congresso di decidere in proposito.

Segue la lettura degli articoli modificati, e l'assemblea, meno qualche eccezione di forma, approva unanime le modificazioni proposte dalla Direzione. La Società ora assumerà il nome di «Cooperativa fra impiegati e privati», locchè è quanto dire che alla cooperativa potranno accedere anche privati, non impiegati. Lo statuto non mette che una naturale restrizione contro quelle persone che avessero interessi contrari a quelli della istituzione; e, con ciò, si capisce, s'intende accennare ad esercenti privati. I consortisti diventeranno tali acquistando almeno due quote d'affari di corone dieci, anche in rate mensili. La cooperativa, forte già dei suoi 2300 soci, si ripromette, da questo nuovo stato di cose, maggiore incremento, come ritiene di poter maggiormente giovare agli interessi del pubblico. Mercè le floride condizioni sinora godute, la Cooperativa dispone già di un fondo intangibile di 10.000 corone per sussidi, ed allarga ora con nuovo statuto questo fondo, che aumenterà con gli interessi del capitale, con le contribuzioni previste dallo statuto del 5% sull'utile netto dell'azienda cooperatrice, con altri introiti eventuali o con contributi spontanei dei soci. Questo fondo sussidi dovrà servire a soccorrere, in casi di malattia prolungata, di prolungata disoccupazione, consortisti e addetti alla Cooperativa, oppure vedove ed orfani. I soccorsi verranno distribuiti in massima in «buoni» per merci presso la Cooperativa, e, soltanto in casi degni di particolare considerazione, in denaro.

L'assemblea, dopo approvate queste modificazioni statutarie, autorizzò anche la Direzione a fare quelle modificazioni di forma che venissero imposte dall'autorità per l'approvazione dello statuto; e votò un ringraziamento alla Direzione per il suo elaborato, facendo voti che la Cooperativa, nella sua nuova forma collettiva, possa iniziare la propria attività al più presto possibile. Il congresso quindi si sciolse.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal comm. Giuseppe Borgatti, per non essersi potuto congedare personalmente dal pubblico triestino, lire 100.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Lonschar, dai signori: Arturo Canetto e consorte cor. 10; Ottomaro Senica e consorte cor. 10; Rosa ved. Roth cor. 10; dagli impiegati della Pia Casa dei poveri, del Riformatorio per giovanetti e degli Alloggi popolari, colleghi del figlio dell'estinta, Carlo, economo e dirigente la scuola di lavoro, cor. 63.

Dai docenti del civico Liceo femminile, per il mese di aprile, cor. 13.70.

Raccolti da un triestino nella colonia italiana a Monaco di Baviera, riunita a banchetto la sera dell'8 aprile per festeggiare il 50.o anniversario dell'unità d'Italia, marchi 70.

Da N. N., per due zinchi non ricevuti, cor. 0.50. - Da U. M., per aver scommesso che era Martha e non Alice, cor. 1. - Per un emboletto apparentemente mangiato a «maca», cor. 1 (pro Ricreatorio).

La conferenza di Hermann Bahr. Pubblico affollato, nella sala Schiller: e una conferenza mirabile per chiarezza, per arguzia, per genialità scintillante. Herrmann Bahr discorse per varî argomenti, sempre con la stessa finezza e originalità dello spirito. Si domandò dapprima perchè il pubblico, non contento di leggere i libri degli autori, voglia oggi conoscerli di persona: talchè essi viaggiano come le bestie rare dei serragli, e s'incontrano nelle stazioni, andando l'uno di qua, l'altro di là. Che cosa infine è un autore? E' l'uomo che dalla generalità della parola, dall'«omnibus» della lingua parlata, ricava l'espressione di tutto sè stesso, della propria intima individualità. Ma per quale miracolo cotesto «omnibus» della parola umana diviene un mezzo di trasporto individuale? Ai giorni nostri tutti scrivono; non mai l'«omnibus» della parola funzionò più attivamente. Il giornalista la prende e se ne serve, fra una chiamata al telefono e un richiamo del garzone di tipografia; la prende a precipizio, come gli è data dall'uso comune, rapida, generica, scolorita. Che cosa fa dunque lo scrittore perchè sia diverso? Un esempio. Il giornalista descrive un uomo illustre che ha veduto: ne ebbe una impressione cordiale: dice che è un uomo amabile: e con ciò dice quello che si può dire di tutti. Non ha tempo di cercare di più; poichè ai nostri giorni nessuno ha tempo. Lo scrittore che volesse ridare la stessa impressione psicologica che gli dà l'uomo illustre, non si contenterebbe però di chiamarlo volgarmente amabile, ma cercherebbe di penetrare meglio nel proprio sentimento e nella propria parola. Troverebbe che amabile equivale a «degno in tutto d'amore». Direbbe questo. E' un'altra cosa. E' l'arte di scrivere. E' l'arte di scrivere. Ma è anche la maggior chiarezza, la maggiore esattezza, la più perfetta comunicazione del sentimento soggettivo. I moderni non hanno tempo a pensarci, come non hanno tempo a nulla. Vivono a minuti secondi. Visitano le esposizioni di tremila quadri in venti minuti, dedicando a ciascun pittore una frazione di tempo che non permette di fermarlo se non in un vocabolo: il quale è poi sempre lo stesso, approssimativo, esagerato od oscuro. Far presto, veder presto, intendersi a volo senza pensarci su. Lo schema dell'arte moderna è l'affisso murale, che dà all'occhio una ridda di colori per far presente al pensiero un umile caffè d'orzo.

In queste variazioni felicissime su la psiche moderna Hermann Bahr continuò per un tratto: e non fu meno felice nell'esporre le idee fondamentali del suo nuovo romanzo, del quale poi lesse un delicato capitolo. Più invecchia e più si forma in lui la persuasione che, tolti i casi patologici, il complesso dell'umanità sia un complesso di gran brave persone. Tutte hanno di mira un bene ideale, e tutte vogliono la stessa cosa. C'è un accordo fondamentale in loro. Purtroppo, quando si viene ai mezzi, agli espedienti per raggiunger la cosa desiderata, l'accordo cessa ad un tratto. Ciascuno ha il suo mezzo e il suo sistema; ciascuno vuole che esso sia migliore degli altri; e il mondo, dove tutti pur vogliono la stessa cosa, è una mischia, una zuffa. Converrebbe ristabilire l'accordo. Max Burckhardt, quando era giovane e faceva il suo tirocinio giuridico in un paesucolo, ebbe a giudicare due donne che litigavano per offesa all'onore. Più arguto di Salomone, il suo giudizio fu questo: fece rinchiudere tutte e due per alcune ore nella stessa stanza. Strillarono, si sgolarono; ma ne uscirono pacificate ed amiche. Si erano spiegate. A tutti gli uomini, alle nazioni, ai partiti, si dovrebbe concedere la maggior libertà di strillare le loro ragioni. Verrebbe il momento che cesserebbero di strillare per esaminar meglio le cose.

Il Bahr lesse, abbiamo detto, un capitolo del suo romanzo; lesse anche una scena comica, veramente piacevolissima, e che fu tutta sottolineata dalle risate. E ben si meritò il lungo e ben nutrito applauso finale.

In memoria d'una benefattrice. Alla baronessa Cecilia de Rittmeyer, che fu in vita costante benefattrice dell'Istituto dei poveri e che in morte legava al fondo intangibile della Pia Casa cor. 10.000 e disponeva di un capitale di cor. 4000 perchè fosse continuato anche per l'avvenire il gentile e pietoso costume di offrire ai ricoverati la torta del giovedì grasso, la Direzione generale di pubblica beneficenza decretava l'onoranza del busto di marmo da collocarsi nell'atrio della Pia Casa, e ne affidava l'esecuzione al giovane scultore concittadino Giovanni Pignolo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. G. Camalich, dal sig. P. S. Langheim cor. 20, dagli zii Anna e Federico Gerolimich cor. 20, dai cugini Candido Gerolimich cor. 20, Paolo Gerolimich cor. 20, Tinza ed Ino Hreglich cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Maria ed Antonio Cosulich cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre della signorina Adele Lonschar, dall'alunna Maria Janni cor. 5, dalla signora Teresa ved. Calafati cor. 10 a favore del Fondo per allieve povere del civico Liceo femminile di Trieste.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Gobbo, dal sig. Carlo Fischer cor. 2 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del padre del cav. capitano Frausin, dal cav. Augusto Terni cor. 20, dal sig. Augusto Cosulich cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Ad. ved. Comar, dalle sig.e Augusta ed Edvige Thaller cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla sig.a Anna Podboy, nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 4 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: da un anonimo a mezzo del dott. A. Ruzzier cor. 20 in occasione d'un triste anniversario; dal sig. Caligaris cor. 2 per una prestazione nel riparto oculistico; dal dott. Paolo Monti cor. 9.10 ricavate da alcune prestazioni.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero: dalla patronessa baronessa Argentina de Ralli cor. 200; inoltre in occasione delle feste pasquali dalla presidentessa signora Linda de Sandrinelli corone 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla ditta Eugenio Chierini Succ., in occasione delle feste di Pasqua, cor. 40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Urbano Scarabelli, via della Concordia 25, da persona anonima cor. 5.

A favore del bambino dell'operaio Francesco Vattovatz per l'acquisto di un apparato ortopedico, da uno studentino, cor. 2.

Società Ginnastica. Le prenotazioni dei posti a sedere per la recita di lunedì prossimo si assumeranno questa sera dalle 6 alle 9 nella segreteria sociale. Qualora la richiesta dei posti sorpassasse il numero dei posti disponibili, la direzione si riserva di replicare il convegno martedì 18 corr.

Adunanze sociali. La Società dei bagni popolari terrà il suo congresso generale ordinario venerdì 21 corr. alle ore 7 pom. nella sala della Società della Poliambulanza e Guardia medica, via S. Francesco d'Assisi 3, III piano. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni, presentazione del bilancio e elezioni della Direzione.

★ La Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini terrà il suo congresso generale ordinario domenica 23 corr. alle 11 ant., nella sede sociale, piazza S. Carlo 1, II p.

★ La Giunta degli assistenti al Consorzio fra albergatori, trattori ed osti terrà la sua adunanza annuale generale giovedì 20 corr., alle 1 di notte nel salo-

ne del Moncenisio. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'operosità virtuale, e il resoconto di cassa.

* Il Circolo famigliare «Diana» nel congresso generale tenuto ieri a sera procedette alla elezione della sua direzione, che riuscì composta così: presidente: Renato Debeuz; segretario: Luigi Uderzo; cassiere: Carlo Fortuna; direttori: Nicolò Maitzen, Edoardo Niero, Guerrino Bartoli; revisori: Vittorio Donaggio, Emilio Seitz.

Nuove pubblicazioni. L'architetto cav. Domenico Pulgher ha pubblicato per i tipi dello Stabilimento G. Caprin, un sunto di una sua conferenza sul «Duomo di S. Giusto e il suo eventuale ristauro», tenuta alla Società degli ingegneri ed architetti.

Onorificenza. L'ing. Alberto Fraisse, direttore dell'Ispettorato del movimento della ferrovia Meridionale a Trieste, fu insignito dall'imperatore della Cina, della Croce di cavaliere dell'imperiale ordine del Dragone di III classe.

La legge sul lavoro notturno delle donne nelle imprese industriali. Il «Correspondenz Bureau» comunica, in data 12: Nella puntata del Bollettino delle Leggi dell'Impero che uscirà domani è pubblicato il testo dell'accordo concernente il divieto del lavoro notturno per le donne nelle imprese industriali, che al 26 settembre 1906 è stato firmato a Berna dai rappresentanti plenipotenziari dei seguenti Stati: Belgio, Danimarca, Germania, Francia, Inghilterra, Italia, Lussenburgo, Paesi Bassi, Austria-Ungheria, Portogallo, Svezia, Svizzera e Spagna.

Nella stessa puntata è contenuta anche la legge del 21 febbraio 1911, che proibisce il lavoro notturno delle donne nelle imprese industriali dell'Austria. Il divieto entra in vigore col 1. agosto 1911; soltanto per le fabbriche di zucchero greggio col 21 gennaio 1915.

Nuovi sigari di lusso. Il 15 corr. cesserà la vendita delle quattro specie di veri sigari Avana e verranno messe in vendita le seguenti qualità di lusso: «Idealess» a cor. 22.50 per 25 sigari, e 90 cent. l'uno; «Victorias» a 15 corone per 25 sigari e a 60 cent. l'uno, «Entreactos» a 11.25 cor. per 25 sigari e 45 cent. l'uno, «Imperatores» a 16.25 per 25 sigari e a 65 cent. l'uno, «Aromaticos» a 10 corone per 25 sigari e a 40 cent. l'uno, «Giacomas» a 7.50 cor. per 25 sigari e 30 cent. l'uno.

Le prime tre qualità sono sigari di prima qualità fatti a sistema avanese con il più fino corpo d'Avana; le tre altre qualità sono di tabacchi d'Avana e altri tabacchi esteri fini e sono più leggere.

Questi sigari di lusso si potranno acquistare e negli spacci di tabacchi e nelle dispense di specialità.

Costruttore ed aviatore triestino. Un giovane meccanico triestino, Luigi Rupnik, innamoratosi dell'aviazione, è riuscito a costruirsi un monoplano tipo Demoiselle. Ma se aveva fatto il velivolo gli mancava l'anima, cioè il motore. Ora però a forza di sagrifici e sospiri anche il motore, (un Miller a quattro cilindri e 40 H. P.) è venuto. Il velivolo completo pesa 210 chilogrammi. Ora il Rupnik si recherà col suo apparato sul campo di aviazione di Gorizia, dove inizierà il suo allenamento quale aviatore. Il velivolo del Rupnik può volare con due persone, ed una novità escogitata dal giovane meccanico è quella che una terza parte delle grandi ali è mobile e serve da stabilizzatore. Ieri il velivolo del Rupnik, che è stato montato in un grande magazzino di via S. Sergio, fu visitato da parecchi tecnici dell'aviazione e da alcuni signori che già compirono alcuni voli.

Posti in concorso nella magistratura. Presso il Giudizio distrettuale di Volosca-Abbazia è da coprirsi un posto di giudice nella IX classe di rango. Istanze documentate, al più tardi sino al 22 corr., alla Presidenza del Tribunale provinciale di Trieste.

* Presso i Giudizi distrettuali di Lussino e di Pisino sono vacanti due posti di giudice con gli emolumenti della IX classe di rango. Istanze documentate, sino al 22 corr., alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 1700 in quella di via Giuseppe Parini; di 339 in quella di via P. Veronese; di 444 in quella di via Madonna del Mare; di 93 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8015 nella prima; 2335 nella seconda; 1654 nella terza; 102 nell'ultima.

Dovendosi attendere al lavoro per il rifornimento delle biblioteche con nuovi libri, la sala di lettura della biblioteca di via G. Parini rimarrà chiusa fino alla metà di maggio. Le feste di Pasqua le biblioteche rimarranno chiuse.

Monte di pietà. Gli incanti rimangono sospesi nei giorni 14, 15, 17 e 18 corr.

La Compagnia Giovanni Emanuel ha dato iersera la sua ottava rappresentazione nella sala di via San Francesco d'Assisi, davanti a pubblico affollatissimo che si divertì moltissimo, rise a crepapelle e applaudì con grande calore gli esecutori e l'autore, Antonio Pittani, del quale si replicavano: per la trentunesima volta l'esilarante «Scarafaggio» e per la seconda volta il comicissimo «Suicidio morale». La recitazione delle due brillanti commedie fu eccellente, grazie al brio, alla spigliatezza e all'affiatamento delle signorine M. Tramontini, A. Lucovich, M. Pacor, E. Colombi, A. Fiorini, L. Romanello, F. Pagani, e dei signori P. D'Antoni, G. Furlani, E. Willini, P. Pasquali, F. Cattalan, G. Levi, P. Maculus, C. Maldacea, G. Caprin.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica terrà stasera un convegno nella sala appartata dell'Hotel Moncenisio.

* Oggi dalle 8 alle 10 pom. nella sala Verdi in via dell'Olmo 3 si terrà un convegno di danza.

* Il Club Veloce «Trieste» indice domenica prossima una gita sociale alla volta di Udine, partendo alle 6 dai Portici di Chiozza, e lunedì una gita alla volta di Palmanova, partendo alle ore 6 dai Portici di Chiozza. Le tessere di passaggio al confine saranno, venerdì sera dalle 8.30 alle 9.30 a disposizione dei soci, nella sede del Moncenisio.

Voleva far sterminare la sua famiglia? Un arresto per truffa.

— Voria una picola quantità de vin.

— Son qua par servirlo. La vedarà che la se trovarà contento. La xe osto lei?

— Osto, e se la me tratarà ben, la vedarà che deventarò un bon aventor.

— Cossa ghe ocori?

— Par adesso el me dia qualche etolitro; po vedaremo.

Questo il dialoghetto svoltosi in uno dei primi giorni di febbraio fra il signor Fortunato Vedova, negoziante di vini, in via San Zaccaria N. 4, e tale Antonio Kreinz, di 52 anni, da Trieste, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 5. Questi disse d'essere «proprietario» di un'osteria in via dei Conti N. 4. Il negoziante inviò al nuovo cliente una quantità di vino per il valore di 102 corone. Unitamente al vino mandò anche il conto, ma il Kreinz non lo pagò:

— Passarò mi in deposito e regolaremo tutto.

Ma... non passò e, di conseguenza, il conto rimase pendente. In uno dei primi giorni di marzo, il negoziante fece una visita al debitore, e questi, non essendo ancora in condizione da poter pagare, gli rilasciò una cambiale recante la firma della sua amante Maria Monos, abitante in via delle Ombrelle N. 7. Era già qualche cosa; e il signor Vedova si mise il cuore in pace. Ma, il primo giorno del corrente mese, quando scadeva l'effetto, egli scoprì prima di tutto che il Kreinz non era proprietario, ma solamente conduttore dell'osteria, e poi che la firma della Manos era falsa: la donna non conviveva più col Kreinz e non aveva mai posto la sua firma su cambiali.

La cosa fu denunciata alla polizia, tanto dal Vedova quanto dalla Manos. Questa, poi, aggiunse parecchie altre cose per conto suo.

— El xe una canaia de novo conio! - disse la donna. — Un imbroion de prima sfera. Guai se me saria lassada inzinganar de lui, adesso saria anca mi 'na dona persa. El me ga robado alcuni ogeti del valor de 12 corone e 'l voleva ad ogni costo che lo assecondassi nelle sue briconade. «Bisogna trufar, se se vol viver ben!» - el me diseva. - «Faremo vignir de Graz una quantità de persuti e quando i vegnarà a incassar el conto, mi sparirò. Ti alora te dirà che la roba la xe tua e chi ga 'vu, ga 'vu!». Mi - continuò la Manos - no go voludo missiarme in simili sporchezzi e me son ritirada. E no basta: bisogna che i sapi che lu el xe sposado e ch'el tentava de indurme a mazzar sua moglie e i sui fioi, disendo che, vivi lori, no'l podeva viver a modo suo....

Il Kreinz fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio. Egli escluse di aver detto al Vedova d'essere proprietario dell'osteria e negò recisamente d'aver derubata la sua ex-amante e d'aver tentato di spingerla a sterminare la famiglia. Fu trattenuto.

Piccolo incendio. Iersera, alle 9.45, la signora Francesca Pinter entrava affannata nell'appostamento principale dei vigili e riferiva che da una finestra al mezzanino della casa al n. 2 di via Tiziano Vecellio si vedevano uscire del fumo e lingue di fuoco.

Il sottotenente Uxa, accorso con un treno, trovò che l'incendio si era manifestato nell'appartamentino del famiglio dell'ospedale civico Giuseppe Dascala. I coniugi Dascala erano fuori, e la porta dovette essere forzata. L'incendio, non si sa per quale causa, aveva attaccato due letti ed altre suppellettili. Il danno ammonta a 600 corone circa; ma è coperto da polizza di assicurazione.

Arresto per furto. - Il buon naso di una guardia di p. s. Ieri notte verso l'una e mezzo, una guardia di servizio sul tratto che va dal Cantiere S. Marco all'Arsenale del Lloyd, vide due uomini fermi alla riva e, non potendo ammettere che stessero colà per pigliare il fresco, li interrogò.

— Se pol saver cossa ch'ei fa qua?

— Sì, benedetto - rispose uno dei due interpellati - spetemo un amico ch'el vegni a ciorne con la barchetta.

— Ah, mi credo che no'l vegnarà più - disse la guardia - el se sarà dimenticà de lori.

— Pol darse benissimo che la gabi ragion e noi spetemo qua come do mamaluchi: andemo, andemo... Bona sera, siora guardia.

E i due compari si allontanarono lestamente. La guardia allora, poco persuasa che gli sconosciuti avessero detto la verità, fece un'accurata visita sul tratto di riva sottoposto alla sua sorveglianza e, giunta che fu presso il pontile, udì un leggero rumore che proveniva dal casotto di una delle grue. Accorse e nel casotto trovò un giovanotto sui 25 anni che staccava dal macchinario tutti i pezzi di ottone. Ne aveva già staccati parecchi del valore complessivo di circa 60-70 corone.

— La speta anca lei che vegni quel de la barcheta - esclamò la guardia afferrando lo sconosciuto pel collarino.

— No capisso cossa che la intendi de dir! - rispose colui sbigottito, e poi soggiunse fingendosi sdegnato: - questa no xe la maniera de tratar con chi che lavora.

— Ah, lei la stava lavorando?

— E no la ga visto. Andemo la me lassi in pase e la vadi con Dio.

— Andemoghe insieme, caro: lavorando tropo, la podaria ciapar un riscaldo...

Poi costrinse l'individuo a raccogliere i pezzi d'ottone e lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere dove, qualificatosi per Angelo Silich, protestò sdegnato per l'arbitrario arresto. Più tardi si scoprì che si era qualificato falsamente e che si chiamava Romano Bastianon, di 26 anni, nato a Trieste e pertinente ad Umago, e si stabilì che aveva tentato di rubare i suaccennati pezzi d'ottone. E non basta: l'addetto alla «grua» dichiarò che mancavano parecchi altri pezzi per il complessivo valore di 200 corone. Fu trattenuto ed ora la polizia sta cercando i due individui trovati dalla guardia sulla riva, perchè sospetti complici del ladro.

Ordigni che lasciano sospettare poco di buono. Venerdì 7 corr., verso il mezzogiorno, una guardia che perlustrava in via S. Lazzaro, s'imbattè in un giovanotto poveramente vestito, il quale conduceva a mano una bicicletta, e, colta dal sospetto che la macchina fosse stata rubata, invitò lo sconosciuto a seguirla alla polizia. Ivi il giovanotto si qualificò per Carlo Godnik, di 27 anni, da Goriansko, e dichiarò d'aver comperato la bicicletta per 50 corone da uno sconosciuto alla stazione ferroviaria di Lubiana. La spiegazione era abbastanza verosimile; ma, perquisito, il Godnik fu trovato in possesso di due grimaldelli e di una piccola leva di ottone.

— Anche questi oggetti li comperò dallo sconosciuto? - gli chiese allora il commissario.

Il giovanotto s'imbarazzò e cercò invano una spiegazione. Fu trattenuto ed ora si sta cercando il legittimo proprietario della macchina.

Cameriere sospettato ladro. Boso Strokof, cameriere, da Zaravecchia, occupato a bordo del piroscafo «Albania», fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio a richiesta del comando del piroscafo «Petka», sul quale lo Strokof era stato precedentemente occupato. Il comandante del «Petka» dichiarò che dall'1. ottobre 1910 all'11 gennaio u. s., a bordo erano spariti tre cannocchiali del valore complessivo di 308 corone e che i sospetti si erano concentrati sullo Strokof per il fatto che negli ultimi tempi egli era stato visto in possesso di uno dei cannocchiali. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Fanciulletta che tracanna mezzo litro di cognac. Approfittando di un momento in cui era rimasta sola in casa, la ragazzina di 8 anni Adele Depieri, abitante in via S. Marco N. 19, s'impossessò di una bottiglia contenente mezzo litro di cognac ed a larghe sorsate la vuotò.

La madre di lei nel ritornare nel quartiere la trovò stesa a terra, sconvolta in viso e con gli occhi stralunati. Un dottore della Guardia medica, chiamato d'urgenza, accorse prontamente ed avendo riscontrato che la ragazzina era in preda ad intossicazione alcoolica, l'assoggettò al lavacro dello stomaco, ciò che valse a scongiurare ogni pericolo.

Disgraziato accidente sul lavoro. Il bracciante Antonio Norbedo, di 56 anni, occupato al Cantiere San Marco ed abitante in Muggia a monte, rimase vittima ieri di un disgraziato accidente. Un lamerino gli cadde sul piede sinistro e gli produsse gravi contusioni e frattura di alcune ossa.

Il pover'uomo fu medicato provvisoriamente alla vicina filiale dell'«Igea» e poi fu trasportato all'Ospedale civico, dove fu accolto nel decimo riparto.

Ubbriaco caduto e ferito. Iersera alle 10, in via Vienna, una guardia di p. s. trovò un uomo civilmente vestito che era caduto a terra e s'era prodotto una ferita sopra l'occhio sinistro ed alcune escoriazioni al naso. Lo rimorchiò, con l'aiuto d'un'altra guardia, alla Polizia e di là si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Accorse il medico e prestò le opportune cure al ferito ch'era ubbriaco. E' certo Luciano M., di 30 anni, marittimo.

Un settantenne atterrato da un carro. Ieri alle 5.45 pom. transitava per la via Giulia un vecchietto, il quale essendo alquanto duro d'orecchi, non udì gli avvertimenti d'un carrettiere e finì sotto le zampe dei due cavalli che tiravano il carro.

Fu subito soccorso e portato nell'atrio d'una casa vicina, ove fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli riscontrò una frattura complicata alla gamba sinistra e una contusione con asportazione dell'unghia al pollice sinistro.

Dopo le più urgenti cure venne trasportato col carro ambulanza all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. Il povero vecchio è Giuseppe Kurz, di 70 anni, ricoverato nell'asilo Gentilomo, in via di Cologna.

Malore improvviso. Ieri mattina Elisa Drioli, di 40 anni, abitante in via Tor S. Piero N. 4, mentre faceva il desinare in cucina, fu colta da improvviso malore e cadde a terra. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso, che la trovò già rinvenuta, e le medicò un ematoma alla fronte che ella s'era prodotto cadendo.

Una sassata. La bambina di 8 anni Maria Scherl, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, ieri mattina fu colpita da un sasso gettatole da una coetanea e riportò suffusioni sopra l'occhio sinistro. Venne accompagnata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ernesto Bastiancich, di 7 anni, abitante in via del Coroneo N. 1, per una ferita alla mano destra; Giambattista Giganto, di 34 anni, manovale, per alcune escoriazioni al pollice destro; Mario Widmar, di 20 anni, vetraio, abitante in Chiadino N. 65, per una ferita alla mano destra; Ernesto Pavan, di 24 anni, macellaio, abitante in via Rigutti N. 20, per una ferita alla mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.:

Praga	9	88	31	16	57
Leopoli	27	57	75	77	28

Corrispondenza aperta. *Gerusalemme.* La moglie separata giudizialmente conserva il diritto d'incolato che possedeva al momento della legale separazione; non segue però il marito nel cambiamento di pertinenza dopo avvenuta la separazione. — *Martino G.* Incombe alla provincia di provvedere alle case di lavoro forzoso e di correzione: lo Stato è però tenuto a prestarvi un contributo. Le spese d'amministrazione stanno del tutto a carico della provincia. — *Bortolo, Parenzo.* I padroni rispondono per gli eccessi campestri delle loro persone di servizio. — *Giovanni C.* Quello che è impossibile o illecito non può essere oggetto di un contratto. — *Triestino.* Il necessario mantenimento è dovuto anche all'erede necessario (figli, genitori) privato della legittima. — *N. B.* Si presume che abbia procreata la prole colui del quale riesca dimostrato che ha avuto rapporti intimi con la madre del neonato tra il sesto ed il decimo mese anteriore alla nascita. — *Marito infelice.* Anche il marito ha diritto di far dichiarare prodiga la moglie. — *Povera donna.* A cauzione della pigione il locatore di un appartamento ha il diritto di pegno sui mobili che si trovano nell'abitazione dell'inquilino, tanto se sono di proprietà di esso quanto del subinquilino o di un terzo. — *Angelina S.* La madre è tutrice per legge. Si rivolga al Giudizio distrettuale (via Sanità 19) perchè le sia deputato un contutore. — *Disgraziata.* Certo i maltrattamenti gravi sono un titolo per domandare la separazione. Prima di decidersi a questo passo però La consigliamo di far rinsavire Suo marito a mezzo di qualche famigliare influente o di qualche amico. E Lei dal canto Suo ha provato a combatterlo con dolcezza? — *Leo.* Un assolto delle tecniche che voglia inscriversi ad una università del Regno d'Italia, sia pure come straordinario, deve dare «prima» l'esame di latino e greco. — *Anonimo ed altri.* Per ora l'Università del popolo non si fa promotrice di alcuna gita: molto probabilmente ne organizzerà una per il Trentino, la prossima estate. — *Tristezza.* Se può darsi che una signorina, la quale dimostrò sempre di gradire la Sua amicizia e di non volere il Suo amore, sia divenuta fredda verso di Lei perchè Ella usò... cortesie ad altre signorine? Non solo può darsi ma è verosimilissimo. Dalla Sua lettera risulta chiaramente che la signorina finge di volere la Sua amicizia soltanto, ma in realtà si compiace del Suo amore. — *Vendetta.* Lei vuole vendicarsi e ci chiede quale sarebbe.... un dono mortale! E' raccomandabile, per il caso Suo, un serpe del capo di Medusa. — *Sogno.* Dunque Ella sognava di trovarsi in un letto di spine e l'aria era di spine e la camera era di spine e.... Che cosa crediamo? Deve aver fatto la sera prima una gran scorpacciata di cardi! *Aspetto una risposta.* Ella ha scritto un romanzo e prima di pubblicarlo vuol sapere se ne faremo una bella critica. Ella pretende un impegno su dati troppo vaghi. Se Lei è - ad esempio - D'Annunzio, sì. A che cosa possiamo impegnarci fin d'ora? A criticare la copertina in questa rubrica. Va bene? — *Adele.* Ella chiede un consiglio che non seguirà. Eccolo: lo pianti. — *Abbonato.* Quelle elezioni politiche seguirono al 14 maggio del 1907. Veda i giornali d'allora. — *M. 193.* Al Consigliere di Luogotenenza (sezione industriale). L'istanza per la concessione industriale va bollata (a Trieste) con cor. 8. — *Pasqua 1911.* La storia naturale comprende il regno animale, il regno vegetale ed il regno minerale. — *Ciacoloni.* Sì. — *Sofia.* Viene data la preferenza ai cittadini dello Stato. Si rivolga ad ogni modo a quella compagnia di navigazione. — *Numismatico.* Si rivolga ad un cambiavalute. — *Operaio triestino.* Ma in che paese del mon-

COMUNICATI*)

Impossibilitato di rimandare la mia partenza per Barcellona, dove devo andare in scena col «Sigfrido» il 19, sono dispiacentissimo di non potere (causa anche la sopravvenutami improvvisa indisposizione) partecipare alla serata e ai festeggiamenti all'egregio M.o Rodolfo Ferrari. Non voglio tuttavia partire da questa città, senza congedarmi dal gentile pubblico triestino che mi colmò di tante attenzioni e mi fece festeggiamenti che rimarranno tra i più cari ricordi della mia carriera d'artista.

Comm. Giuseppe Borgatti

La **LEGA FRA MACCHINISTI NAVALI invita** tutti i **macchinisti della navigazione libera** ad una adunanza che si terrà **oggi giovedì alle ore 6 pom., in via S. Nicolò 4, III p.,** per prendere dei deliberati della massima importanza.

La Direzione.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il coprimento di due posti di guardia comunale di pubblica sicurezza in questa città.

Dai concorrenti si richiede l'età non minore di 24 anni e non superiore ai 40; una sana e robusta costituzione fisica; la conoscenza della lingua italiana nel leggere e nello scrivere; una condotta morale incensurata.

A parità di condizioni saranno preferiti quei concorrenti che dimostreranno di conoscere anche la lingua tedesca.

Le guardie vengono nominate a titolo di prova per un anno, durante il quale percepiscono lo stipendio di annue cor. 1000, più l'uniforme in natura, e durante quest'anno possono essere licenziate in qualunque momento se non corrispondono.

Dopo l'anno di prova, passano nella IV categoria con lo stipendio di cor. 1050 e successivamente ogni tre anni nelle categorie III, II e I con gli stipendi di cor. 1100, 1105 e 1200.

In caso di malattia le guardie hanno la cura ed assistenza medica gratuita ed inoltre viene ad esse assicurato, senza pagamento di contributi, il diritto a pensione sulla base della legge valevole per gli impiegati civili.

Eventuali suppliche sono da prodursi, assieme ai documenti comprovanti il possesso delle volute qualifiche ed i servigi eventualmente prestati, entro il mese corrente a questo Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 9 aprile 1911.

Il Podestà: **Avv. Ventrella, m. p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

do è quella località? — *12.409.* Si ricorda tutto eternamente e si dimentica facilmente..... a seconda delle circostanze, delle persone, ecc. ecc. — *Nina.* Non è la sola a soffrire di quel male! — *Emilio.* Tutto dipende dall'intelligenza, dallo zelo e... dalle circostanze concomitanti. — *Signorina N. N.* I dati sono troppo vaghi. Nel dubbio... silenzio! — *Israelita.* La miglior cosa sarebbe incaricare un avvocato di trattare personalmente con le autorità competenti. — *Sposa interessante.* Le auguriamo di non destare ad alcuno sì poco interesse come a noi. — *Sallustia.* La domanda è troppo vaga. Si consulti con i tecnici. — *Vilna 13.* Ella ci chiede se i genitori possano obbligare il figlio a rinunciare al suo amore e costringerlo a sposare una determinata donna. Ci riteniamo dispensati rispondere a Lei: diciamo invece a quel genitore che se cerca di combattere un affetto con l'intimidamento, conseguirà certo l'effetto opposto, per quanto giustificata possa essere la sua opposizione. Ella poi non deve dimenticare che i genitori possono sbagliare nella forma, ma che i figli sbagliano troppo spesso nel merito. — *Gorizia.* Nel Suo caso si conteggerebbero otto punti. Si può però mettere d'accordo. — *Masnadieri e Teatro popolare ed altri.* Non possiamo ripetere ogni giorno le stesse cose! Leggano meglio il giornale.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. Oggi: alta marea 9.15 ant. e 9.16 pom. - Bassa marea 3.02 ant. e 3.31 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

Il padrone: Creda pure, signore: a questo rasoio non manca che la parola, non gli manca che la lingua...

Il cliente: Infatti... i denti li ha tutti!

TEATRI.

Verdi. Come abbiamo annunciato, ieri sera si doveva dare l'ultima rappresentazione della stagione col «Crepuscolo degli Dei» per serata d'onore del maestro Ferrari; senonchè alle 5.45 pom., il tenore Borgatti, presentatosi al camerino dell'impresa, dichiarò alla Direzione della «Società dei contribuenti» che, essendogli sopravvenuto, improvviso, un forte abbassamento di voce, non era assolutamente in grado di cantare. Riuscite infruttuose tutte le pratiche per indurre il Borgatti a cantare nonostante l'indisposizione da cui era affetto, la Direzione si lanciò alla ricerca del tenore Grani, ma infruttuosamente: il Grani fu introvabile! Tutte queste pratiche e ricerche consumarono circa un'ora di tempo, sì che, appena alle 6.45 si potè appiccicare sui manifesti stradali il cartellino della forzata sospensione dello spettacolo. Troppo tardi, naturalmente, per evitare l'inconveniente che una massa di pubblico si riversasse alle 8 al teatro e commentasse la sospensione avvenuta a ora così tarda.

★ La Direzione della «Società dei contribuenti pro Teatro Verdi» ci prega di pubblicare che l'ultima rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei» sospesa iersera, si darà domenica, prima festa di Pasqua, col tenore cav. Raff. Grani.

Politeama Rossetti. Iersera con «Turlupineide», la fortunatissima satira di Renato Simoni, la compagnia d'operette «Città di Milano» diede l'ultima rappresentazione, alla quale assistette un pubblico numerosissimo che accolse con ilarità e applausi i pezzi principali e richiamò gli artisti molte volte alla ribalta.

Eden. Molti fiori e molti applausi iersera alle brave duettiste napolitane Iris e Andreace, che avevano la loro serata d'onore.

L'Eden resta ora chiuso per riaprirsi domenica con programma nuovo.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Stagione d'opera. - Riposo.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. «L'assedio di Troia», dramma tratto dall'«Iliade» di Omero.
SALONE AMERICANO. (4-10). «Missione d'una madre infelice» (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il cavallo bizzarro e l'automobile.

Il possidente Giovanni Crovatin, nel pomeriggio del 27 ottobre u. s. se ne tornava da Muggia con il suo carro tirato da un cavallo piuttosto bizzarro; giunto che fu ad un dato punto della strada, vide venirgli incontro un'automobile. Il Crovatin fece un cenno con la mano allo «chauffeur» e questi, compreso di che si trattava, rallentata la corsa, spinse la macchina verso il margine della via, per lasciar passare. L'animale, però, impressionato dal rumore dei freni, diede uno scarto ed il Crovatin cadde dal carro, e fatalità volle che andasse a finire con la gamba sinistra sotto le ruote dell'automobile, riportando una complicata frattura all'arto, che gli costò tre mesi di Ospedale e in seguito alla quale rimase zoppo.

Contro lo «chauffeur» Achille Sartori, di 26 anni, fu proceduto in via penale e ieri dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di azioni contro la sicurezza personale.

L'accusato - premesso che, accortosi del sopravanzare del carro, diede parecchi segnali con la tromba - dice che quando vide il Crovatin fargli cenno con la mano, lo interpretò nel senso che lo stesso gli chiedesse posto e che rallentasse la corsa, ciò che egli fece immediatamente. Avendo il cavallo fatto uno scarto improvviso - tra l'automobile e il carro c'erano soli due metri di distanza - egli non potè fare alcuna manovra per evitare la disgrazia.

Il danneggiato, che entra zoppicando e sorreggendosi sulle stampelle, sostenne di non aver udito i segnali di tromba e di aver fatto cenno allo «chauffeur» di fermare, sapendo per esperienza che il suo cavallo si spaventa delle automobili. Chiese un indennizzo di 5000 o almeno di 4000 corone.

Il signor Germano Pader, controllore dell'Ospizio marino di Valle d'Oltra, che si trovava nell'automobile, depose in piena conformità all'accusato; e due villici che assistettero alla disgrazia, uditi pure come testi, dichiararono di aver udito gli squilli di tromba e di aver visto lo «chauffeur» rallentare la corsa. Una sola teste, pure villica, asserì di non aver udito i segnali.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal sostenne l'accusa, chiedendo la condanna del Sartori.

Il dott. Pangrazi, quale rappresentante della Parte civile, si riservò di adire la via civile per le sue pretese d'indennizzo.

L'accusato - che era senza difensore - prima che la Corte si fosse ritirata, dichiarò ancora una volta di aver fatto quanto aveva potuto, per evitare la disgrazia.

La Corte pronunciò sentenza d'assoluzione, ritenendo provato che il Sartori aveva realmente fatto quanto stava in lui per evitare qualsiasi accidente.

Per aver voluto passare in mezzo al gruppo.

La sera del 2 marzo u. s., intorno alle 8, due soldati del reggimento bosno-erzegovese, Mehmed Kolakovic e Stefano Kacic, si fermarono a parlare con i coniugi Antonia e Nuvije Nurkovic, all'esterno di un'osteria di via Pozzacchera. Ad un tratto capitò un uomo, il quale, anzichè fare il giro intorno ai quattro, preferì passare in mezzo al gruppo. Ciò sollevò un coro di proteste. Il sopravvenuto - il bracciante Ernesto Lunazzi, di 31 anni - al momento non rispose, ma, entrato nell'osteria, ne uscì poco dopo, brandendo un temperino, e si gettò sui soldati, ferendo il Kolakovic al braccio sinistro ed il Kacic alla schiena; quindi si diede alla fuga; ma fu arrestato dopo poco.

Il Lunazzi, per questo fatto, dovette comparire dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale, per quanto le ferite riportate dai due soldati fossero state dichiarate dai periti medici di natura leggera. Al presidente che gli chiese se si riconoscesse colpevole, rispose che furono i soldati a provocarlo, e che agì per difendersi dai colpi di baionetta, dei quali lo fecero segno. In ogni caso - aggiunse - egli era preso dal vino e non aveva il discernimento di quello che faceva.

I danneggiati Kolakovic e Kacic ed i coniugi Nurkovic confermarono l'accusa completamente; mentre su circostanze di poco rilievo deposero i testi Domenica Scopinic, Domenica Vidotto ed Angiolina Matiassevic.

Dalla lettura delle fedine risultò che il Lunazzi aveva riportato altre condanne per grave lesione corporale e per rapina, e questo diede motivo al P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal per chiedere ai giudici l'accoglimento dell'atto d'accusa e una severa punizione.

Il dif. dott. Pangrazi sostenne che, data la natura delle ferite riportate dai soldati, dichiarate dai periti leggerissime, non si poteva condannare l'accusato per grave lesione corporale; e il fatto non può rivestire maggior gravità solo perchè i feriti sono dei soldati bosniaci: tra la pelle di questi e quella di un comune cittadino non c'è differenza di sorta. Chiese perciò che la Corte assolvesse l'imputato dal crimine e lo condannasse per la contravvenzione di leggero ferimento.

La Corte condannò il Lunazzi, per contravvenzione di leggero ferimento, a tre mesi di arresto, motivando la severità della pena col fatto che l'arma usata dall'accusato era pericolosa, e con i cattivi precedenti di lui.

★ Presidente cons. Minio; giudici: cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Non era uno „spoianegai".

Una sera della scorsa settimana, a tarda ora, l'agente di p. s. Viciar, passando per la piazza Carlo Goldoni, scorse a terra un vecchio e presso di lui un individuo che pareva volesse frugargli le saccoccie. Il Viciar si lanciò sul presunto «spoianegai» e lo arrestò. Era il bracciante Carlo Michelich, di 35 anni, da Zagabria, che il vecchio - Giovanni Godina - accusò di aver tentato di derubarlo e di avergli poi dato un calcio in modo da farlo cadere a terra.

Accusato della contravvenzione di furto, il Michelich comparve ieri l'altro dinanzi al giudice della terza sezione; ma il dibattimento dovette essere prorogato causa la non comparsa dell'agente di p. s. Viciar. E ieri mattina il dibattimento fu ripreso.

Il Michelich, che era difeso dal dott. Robba, si protestò innocente:

— Mi son un onesto operaio - disse - che vivo del mio lavor, e no go bisogno de ciorghe gnente a nissun e de sporcarme per simili robe. In quela sera iero brillo. El vecio me gavarà importunà e mi ghe gavarò dado un sburton, o, forsi, anche una piada. El sarà andà fazilmente per tera, perchè el sarà sta imbriago.

— Mi, signor giudice - disse il Godina - no me ricordo gnente de gnente. Gavarò ciapà la piada; gavarò ciapà el sburton; ma no posso dir gnente, perchè iero imbriago.

L'agente di p. s. Viciar si riferì al protocollo di denuncia; ma non potè dire se l'accusato avesse tentato di derubare o no il Godina.

Il funzionario del P. M. chiese la condanna dell'accusato, perchè - disse - se fosse vero che avesse soltanto dato un calcio al Godina per liberarsi del seccatore, non c'era bisogno che si curvasse su lui per vedere come stesse... nelle saccoccie.

— E' risultato - disse il dott. Robba - che tanto l'accusato, che il Godina erano presi dal vino. E', quindi, più giusto ritenere che il fatto si sia svolto come narrato dall'accusato, anzichè voler sostenere che il Michelich, buon operaio, avesse voluto appropriarsi quei pochi centesimi che il Godina - a giudicare dal suo esteriore - poteva lasciar pensare che avesse indosso. Il difensore chiese, perciò, sentenza di assoluzione. Ed il giudice mandò il Michelich assolto.

Tra ferrovieri.
Un incidente fra difensore e Parte Civile.

Fra gli addetti alla Ferrovia della Meridionale Pietro Slamberger e Giovanni Cerf non correvano buoni rapporti; e, una sera dello scorso febbraio, i due vennero a un diverbio che terminò col ferimento del Cerf, che rimase colpito all'occhio sinistro con un oggetto contundente. Conseguenza della lesione fu che il Cerf dovette rimanere circa 15 giorni in cura medica.

Lo Slamberger, accusato della contravvenzione di leggero ferimento, comparve ieri dinanzi al giudice Comel, assistito dal dott. Solar. Il Cerf, costituitosi Parte Civile, era patrocinato dal dott. Robba.

Il dott. Solar, per dimostrare che si trattava di una rissa provocata dal danneggiato, propose l'audizione di parecchi testimoni, fra i quali, tali Cepirlo e Cloclovich.

Alla proposta si opposero il dott. Robba ed il funzionario del P. M.; ed il giudice la respinse. Accolse, in quella vece, una proposta del dott. Robba, per l'audizione del testimonio Raunich, che era stato presente al fatto e che confermò l'accusa.

Alle deduzioni finali, dopo che il funzionario del P. M. ebbe chiesto l'accoglimento dell'accusa, successe un piccolo incidente. Il dott. Robba chiese che il giudice pronunciasse sentenza di condanna.

— Lei - disse il dott. Solar, al dott. Robba - non può parlare che dell'indennizzo. Spetta al P. M. il chiedere la sentenza.

— Ed io le osservo - ribattè il dott. Robba - che lezioni non ne prendo dal dott. Solar. Se chiedo l'accoglimento dell'accusa, sono nel mio pieno diritto; e c'è il regolamento di procedura penale che me lo accorda, perchè è con la sentenza di colpa che il mio patrocinato acquista il diritto a pretendere il risarcimento dei danni sofferti.

Il giudice troncò l'incidente e pubblicò sentenza con la quale lo Slamberger fu dichiarato colpevole e condannato al pagamento di 20 corone di multa più al pagamento di 30 corone al danneggiato per i dolori sofferti, e, inoltre, alle spese processuali.

Il dott. Solar dichiarò di ricorrere in punto colpa e pena ed altrettanto fece il funzionario del P. M.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo „Urano" incagliato a Capo Scala.

Il piroscafo lloydiano «Urano», in viaggio di ritorno da Costantinopoli e gli scali della linea Greco-Orientale B., si è incagliato l'altra sera su di un basso fondo di Capo Scala, presso Cefalonia. L'«Urano», poggia per soli 15 piedi con la prua sul fondo; però non fa acqua; il tempo è bello ed il mare è calmo. Ieri mattina la direzione del Lloyd fece partire in suo soccorso il piroscafo «Bucovina» il quale già da iersera dovrebbe essere arrivato sul luogo. Nè l'equipaggio nè i passeggeri corrono alcun pericolo. Si ha ferma fiducia che l'«Urano» sarà disincagliato oggi stesso.

Un telegramma da Cefalonia, in data 13 ore 0.30 ant. ci conferma che equipaggio e passeggeri stanno tutti bene.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Cleopatra» cap. P. Ivellich da Alessandria e Brindisi con 84 pass., «Tirolo» cap. M. Mareglia da Fiume, «Persia» cap. Giurgevich pure da Fiume; i pir. ital. «Scilla» cap. E. Bottone da Ancona, «Alleanza» cap. Sedita da Catania; i pir. a. u. «Bosnia D. cap. Giov. Vuscovich da Metcovich e scali con 73 pass., «Poszony» cap. A. Curellich da Cattaro e scali, «Izvor» cap. A. Ticac da Moulmein e Porto Said, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 76 passeggeri; il veliero ellenico «Amalia» cap. G. Orfano da Corfù.

— Partirono i pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e i porti dell'Albania, «Vindobona» per Porto Said scali e Calcutta; i pir. a. u. «Cyclops» cap. A. Glavan per Ancona, «Alberta» per Nuova Orleans, «Eros» per Taganrog; e il pir. inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York.

«Austro-Americana». «Argentina» proseguì ieri 12 da Napoli per Patrasso e Trieste, «Oceania» arrivò ieri a Nuova York, «M. Washington» proseguì l'11 da Palermo per Algeri e Gibilterra, «Columbia» arrivò ieri a Montevideo, «Sofia H.» arrivò il 10 a Buenos Aires, «Alberta» arrivò ieri a Fiume, «Auguste» ieri a Las Palmas, «Carolina» partì l'11 da Nuova Orleans per Galveston, «Gerty» partì il 10 da Norfolk per Barcellona, «Jenny» il 10 da Marsiglia per Torrevieja, «Maria» il 10 da Marsiglia per Venezia, «Marianne» arrivò l'11 a Filadelfia, «Virginia» partì il 9 da Tampico per Sagua.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Proteo» arrivò ieri mattina a Newcastle, «Arad» l'8 ad Algeri, «Contessa Adelma» passò Gibilterra l'8 diretto a Trieste, «Maria Immaculata» carica a Barry per Trieste, «Kalman Kiraly» arrivò l'8 a Methil.

Lloydiani: «Amphitrite» arrivò l'11 a Corfù, «Africa» proseguì l'11 da Porto Said per Trieste, «Silesia» proseguì l'11 da Colombo per Madras, «Graz» l'11 da Corfù per Trieste, «Linz» ieri 12 da Valona pure per Trieste.

LA NOMINA DEL NUOVO PODESTÀ DI CHERSO

Cherso, 11. Sotto la presidenza del vice-podestà, on. Giovanni Sigovich, la Rappresentanza comunale di Cherso tenne stamane una seduta per la nomina del Podestà. Data lettura della lettera di dimissioni del podestà, cons. G. Sablich, la Deputazione riferì sulle inutili pratiche fatte per farlo recedere dalla determinazione. La Rappresentanza accolse perciò le dimissioni e votò un atto di ringraziamento al cessato podestà.

Dopo di che si passò alla trattazione dell'ordine del giorno. Presa a notizia una comunicazione della Giunta provinciale, che fissa il 30 per cento d'addizionali sulle imposte dirette per la copertura delle opere scolastiche ed ospitalizie, si passò al terzo punto, alla nomina del nuovo podestà. Per acclamazione venne eletto su proposta del presidente il dott. Giusto Petris, ingegnere.

Il neoeletto ringrazia, dicendo di sobbarcarsi con rammarico al carico che considera troppo grave per lui e dichiara di fidare sulla volonterosa cooperazione della Deputazione e sull'appoggio della Rappresentanza. «Ricordiamoci - aggiunge - che siamo qui portati dal voto popolare a tutelare gl'interessi del Comune, e sacrificare tutto al benessere della patria è nostro dovere, se vogliamo riuscire ad alleggerire almeno se non a sanare del tutto le finanze comunali». Calorosi applausi accolsero le parole del neoeletto podestà, che tra gli applausi prese posto alla presidenza.

In seduta segreta venne poi trattato l'ultimo punto dell'ordine del giorno, cioè l'elezione del nuovo medico comunale per i comuni foresi. Fra i due concorrenti è accettato in via provvisoria per l'epoca di un anno il dott. Sigismondo Meth, che funge già in sostituzione del dott. Biondi, col patto che rimangano inalterate le condizioni contrattuali già prima in vigore. La seduta è quindi tolta. La Rappresentanza accompagnava quindi in corpore il neoeletto alla sua abitazione, acclamandolo, mentre il pavese di gala veniva inalberato sul palazzo e sullo stendardo comunale, e s'imbandierarono le barche ancorate nel porto, a mano a mano che la notizia si sparse nella città. Tale notizia è accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza intera, che riconosce nel dott. G. Petris un forte intenditore di cose pubbliche, eccellente amministratore e patriota verace.

CASSA RURALE DI TORRE.

Parenzo 12. Ecco le cifre che emersero dalla verificazione di Cassa effettuata il 31 dello scorso mese di marzo dal direttore e dal segretario-cassiere della Cassa rurale della vicina borgata di Torre: Introito: civanzo di cassa dell'anno precedente cor. 2762.72; quote sociali cor. 20; risparmi cor. 3979.71; prestiti corone 955.59; conti correnti coi soci corone 70; conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 3324.66; interessi cor. 4.44; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 6.50; assieme degli introiti corone 11.123.57.

Esito: risparmi cor. 150; prestiti corone 3175.88; conto corrente coi soci corone 4550; conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali cor. 2724.67; spese



di amministrazione ed altri esiti corone 376.74; Assieme degli esiti cor. 10.977.23. Per cui venne constatata una regolare giacenza di cassa di corone 146.28.

Cose comunali di Dignano.

Dignano 11. Fra il Comune o meglio fra il cassiere comunale ed il Curatorio della Scuola agraria di fondazione A. Cecon sorsero divergenze sui diritti e doveri riferentisi alla tenitura dell'azienda amministrativa che è di spettanza del cassiere comunale. Oltre a questa amministrazione fondazionale il Curatorio intende che il detto impiegato sia tenuto a controllare la contabilità agraria speciale e il conto inventario, che sono a mani della Direzione di quella Scuola. Il cassiere nega che spettino a lui tali lavori e si rifiuta di lavorare fuori della sede dell'Ufficio comunale. Oltre a ciò, il cassiere comunale accampa il soverchio lavoro di cassa e contabilità per il crescente movimento d'affari nell'azienda del Comune e nei vari fondi scolastici e fondazionali dipendenti dal Comune e chiede un aiuto. Da ciò l'odierno conflitto.

La Deputazione comunale discusse la questione, ma non giunse ad appianarla e provocò perciò l'intervento d'un impiegato contabile della Giunta, che si trova qui da alcuni giorni, affinchè questi, da una scrupolosa revisione della complessa mole d'affari della contabilità comunale, possa dichiarare se il lavoro spettante al cassiere possa essere tenuto da una sola persona.

Pare che il giudizio del perito indurrà la nostra Deputazione a sollevare gli impiegati da un lavoro snervante, non essendo possibile che un solo impiegato di concetto e uno solo di cassa possano oggi sbrigare tutta la massa di lavoro del nostro Municipio.

La ferrovia locale Salvore-Umago.

Umago 12. Per la revisione del tracciato e la commissione per le stazioni, come pure per l'ambulazione politica e la trattazione d'espropriazione, riguardo il progetto per la costruzione d'una ferrovia locale da Salvore ad Umago, rispettivamente riguardo la variante al chilom. 0.0-2.9 della progettata linea, vengono fissati i seguenti giorni: martedì 25 corr. si farà la revisione del tracciato e la commissione per le stazioni; mercoledì ed eventualmente giovedì l'ambulazione politica e la trattazione di espropriazione. I membri della commissione si raduneranno in tutti e due i giorni, alle 10 ant., alla fermata «Salvore» della ferrovia Trieste-Parenzo.

SOCIETÀ OPERAIA DI CORMONS.

Cattedre industriali ambulanti.

Cormons 12. Domenica 9 corr. fu tenuto il congresso generale della Società Operaia di m. s. di Cormons, nel quale fu approvato il resoconto amministrativo della gestione 1910, che dà i seguenti risultati: patrimonio sociale al 31 dicembre 1910 corone 44.273.17, così investito: al Monte di pietà corone 500.93, alla Banca Commerciale corone 637.61, capitali mutuati verso ipoteca corone 42.326.69. esistenza di cassa corone 807.94. Nel 1910 i contributi settimanali dei soci ascesero a corone 5776.96, per settimane 15.285; i soci sovvenzionati furono 124 per 1877 giornate con corone 2501.40. Venne confermato in carica il precedente Consiglio di sorveglianza con la nomina del sig. Riccardo Tomadoni in luogo del decesso sig. Pietro Gall, il quale fu pure commemorato debitamente dal presidente sig. Cesare Tess. Fu quindi eletto consigliere il sig. Giuseppe Zarnetig, al posto dell'uscito sig. Michele Ceschia. Al fondo pensioni furono elargite: corone 25 da parte del Club Veloce Cormonese per onorare la memoria del defunto Pietro Gall e corone 5 dal sig. Federico Donda per la morte del sig. Edoardo Trenca.

* Dietro proposta della Direzione della scuola professionale di Cormons, il Ministero dei lavori pubblici ha stabilito che il docente della Scuola suddetta, sig. I. Stowasser, tenga, durante l'anno in corso, delle istruzioni ambulanti per falegnami nei seguenti luoghi: Brazzano, Dolegna, Medana, Capriva, Moraro, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Medea, Chiopris-Viscone, Versa, Nogaredo, Visco, Joanniz, Crauglio, Ajello, Tapogliano, Campolongo-Cavenzano, Cervignano, Terzo, Muscoli e Strassoldo. Gli interessati maestri falegnami possono partecipare alla suddetta Scuola i loro desideri, anche prima dell'inizio dell'istruzione, per poter offrire opportunità al maestro ambulante di venire incontro ai professionisti con disegni, costruzioni e lavori di finimento, ecc. L'istruzione ambulante verrà impartita nei singoli lavoratori di falegname, previa notificazione dei giorni, a cominciare dal mese di giugno. Per la sua lunga esperienza e per i 18 anni d'istruzione professionale impartita nella Provincia, il docente sig. I. Stowasser è certamente atto a corrispondere largamente al fatto suo.

* Il sig. Alberto Zahn, revidente e dirigente di questo Ufficio doganale di confine, è stato insignito dal re del Montenegro, per meriti speciali, dell'ordine di Danilo.

L'Unione sportiva sagradese.

Sagrado 11. L'altro giorno si radunarono al Municipio molte persone per passare alla costituzione della nuova Società «Unione sportiva sagradese», convocate dal signor Michele Montanari. Fu eletto presidente dell'assemblea il signor Romualdo Raza che lesse una chiara relazione sull'istituzione di questo sodalizio sportivo: ringraziò i signori Scarpa di Trieste per la loro valida cooperazione.

La relazione fu applaudita. Date tutte le spiegazioni dello Statuto, esso fu approvato all'unanimità.

A formare la Direzione sociale, proponente il signor Alfredo Zimolo, l'assemblea per acclamazione elegge i seguenti signori: Michele Montanari, presidente; Romualdo Raza, vice-presidente; Ferruccio Peteani, segretario; Mario Zar, cassiere; Francesco Calligaris, Elettro Mantovani, direttori; Alfredo Zimolo, Adolfo Piani, revisori; Abbondio Calligaris, economo.

Con ciò fu dichiarata ufficialmente costituita questa Società sportiva.

Alla radunanza era intervenuto il podestà con varî membri del Consiglio comunale che fanno parte della Società.

Sciarada.

Quand'io veggo i *primieri* battere
Con alterni *final* sul mare
Di paesi *total* d'un subito
Un'ignota vision m'appare.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON. TENENTE. CONTENENTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Nuova per corone 450.000; stabile pure in città posto in androna della Corte per cor. 22.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 15000 al 5 1/2 % a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 18.96 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.80 a 240.30, Francia 94.70 a 95.—, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a 93.20, Rendita ungherese in corone da 91.40 a 91.70, Credit 653.75 a 655.75, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 754.50 a 756.50, Lombarde 111.60 a 113.50 Lotti turchi 252.— a 255.—.

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $108\frac{1}{4}$, Baltimore and Ohio $105\frac{5}{8}$, Canadà-Pacific $225\frac{3}{8}$, Chicago-Milwauke and St. Paul $120\frac{5}{8}$, Missouri Pacific $48\frac{1}{4}$, Northern Pacific 124, Pennsylvania $125\frac{3}{8}$, Philadelphia and Reading $154\frac{7}{8}$, Southern Pacific $115\frac{1}{8}$, Southern Railway Com. $26\frac{7}{8}$, Union Pacific Com. $176\frac{5}{8}$, Amalgamated Copper $62\frac{1}{4}$, Anaconda $37\frac{1}{2}$, U. S. Steel Corp. Com. 77. Tendenza ferma.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 96.12, Rend. italiana $3\frac{3}{4}$% 103.45, Rend. Spagnuola esterna 97.77, Azioni Banca ottomana —.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.77, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 99.47, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 219.25, Banca di Parigi 1811, Azioni Meridionali it. 684.—, Rio Tinto 1681.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. $81\frac{15}{16}$, Lombardi $4\frac{7}{8}$, Argento $24\frac{9}{16}$, Rendita Spagnola $95\frac{1}{2}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{5}{8}$.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.60, Ferrate dello Stato 159.60, Lombarde 19.30.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa. Santos good average per maggio 52.50, per settem. 50.75, per dicembre 49.75, per marzo 49.25. staz.o

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.— settem. 9.96.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000, Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7 02/100, aprile-maggio 7 61/100, maggio-giugno 7 63/100, giugno-luglio 7 58/100, luglio-agosto 7 53/100, agosto-settembre 7 31/100, settem.-ottobre 6 99/100, ottobre-novembre 6 81/100, novembre-dicembre 6 80/100, dicembre-gennaio 6 76/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert. $193\frac{3}{4}$. Chiusa $188\frac{3}{4}$. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto $53\frac{11}{16}$, per 3 mesi $54\frac{5}{16}$.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 68.50, per maggio 68.50, per maggio-agosto 68.60, settem.-dicem. 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corr. 17.50, per maggio 17.50, per maggio-agosto 17.25, per settem.-dicem. 17.—. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 25.45, per maggio 26.63, per maggio-agosto 26.35, per settem.-dicem. 24.70. fiacco

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.95, per maggio 35.—, per maggio-agosto 34.90, per settem.dicem. 32.65. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 60.—, per maggio 60.75, per maggio-agosto 61.50, per settem.-dicem. 49.60. fiacco

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 32.25 - 32.50, calmo, bianco per mese corr. 35.25, per maggio 35 3/8, per maggio-agosto 35.50, per ottobre-genn. 31 7/8. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco. (Bello)

Zucchero. *Amburgo* 12. (Chiusa). P. aprile 10.65—, per maggio 10.67—, per giugno 10.70—, per luglio 10.77—, per agosto 10.80— per settembre 10.57—.

Londra 12. Java a scell. —.—. Rame greggio a scell. 10 5/8.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Laura	15	Caricazione
Molo IV	Campania	13	Scaricazione
» IV			
1 a	Tibor	15	»
8	Francesca	14	Caricazione
MoloLloyd			
A	Meran	14	»
B			
C			
D	Tebe	14	»
E			
6	Cleopatra	20	Scaricazione
9	Trieste	18	»
12 a	Semiramis	13	Caricazione
12 b			
Molo II	Josephine	13	»
13 a			
13 b	Britannia	14	»
14			
17			
21			
22	Daksa	20	Scaricazione
Molo I	Tirol	15	Caricazione
23	Alleanza	12	Scaricazione
24	Baron Call	15	»
25	Clio	15	»
30			
32			
69	Clara Camus	15	Caricazione
71	Margherita	14	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA brava, cuoca per distinta famiglia offresi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4132 A

DONNA onesta, offresi camere mattina dopo feste, buone referenze. Boschetto 36, pianoterra, sinistra. 4140 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abile con buone referenze cercasi per 1. maggio. Indirizzo Piccolo. 4065 B

CUOCA e serva, di preferenza tedesche, cercansi. Gretta 168. 3903 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via S. Francesco 4, scala seconda, porta 18. 9830 B

DOMESTICA tedesca, cercasi. Via Rettori 1, I p., casa Marenzi. 9854 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4181 B

DOMESTICA capace cercasi. Rivolgersi via Acquedotto 41, IV, sinistra. 12980 B

DOMESTICA o prestaservizi, capace camere e cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4200 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Belvedere 47, negozio frutta. 9813 B

DONNA servizio cercasi. Caffè via Pondares 4. 9882 B

DONNA prestaservizi cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4176 B

PRESTASERVIZI cercasi ore antimeridiane e pomeridiane. Stadion 4, IV. 9827 B

RAGAZZA cercasi per condurre a passeggio un bambino durante il dopopranzo. Via Chiozza 64. 9697 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Cavana 18, primo piano. 9870 B

RAGAZZETTA per il dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4189 B

RAGAZZA sana per portare a passeggio lattante cercasi per dopopranzi. Acquedotto 16, III. 9804 B

SERVETTA onesta, disposta portar bambina, cercasi prontamente, eventualmente prestaservizi. Piazza Caterina 2, IV. 12978 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COCCHIERE, giardiniere, ventiseienni, friulani, offronsi. Offerte «Capaci 9774» al Piccolo. 9774 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, contabilità, assumerebbe impiegato, ore serali. Offerte sub «Impiegato 9748» Piccolo. 9748 C

CORRISPONDENTE tedesco, svelto stenodattilografo, buone cognizioni d'italiano, pratico nel ramo spedizioni e tariffe ferroviarie offresi. Offerte «Prontamente 9818» Piccolo. 9818 C

FORESTIERO, conoscenza italiano, tedesco, croato, ottime referenze, cerca posto, qualunque lavoro. Sub «2000» al Piccolo. 4089 C

GIOVANE pensionato dello Stato, conosce l'italiano, inglese, tedesco, slavo, un poco il francese, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Fiducia 9802». 9802 C

IMPIEGATO giovane, perfetto tedesco, italiano, sloveno, serbo-croato, dattilografo cerca posto corrispondente, tenitore libri, cassiere. Gentili offerte sub «Pronto 9822 al Piccolo. 9822 C

PERSONA bene conosciuta, con cauzione, offresi quale conduttore. Indirizzo Piccolo. 4178 C

SIGNORINA assolto corso commerciale, perfetta lingue tedesca, slovena, stenografia tedesca, dattilografa, cerca posto. Offerte «4060» Piccolo. 4060 C

SIGNORINA bene educata, tedesco, sloveno, cerca posto per bambini. Offerte sub «4061» Piccolo. 4061 C

SARTA per gilet cerca lavoro. Via Ponte N. 6, Malvini. 9810 C

SARTA giornata assume pure lavoro casa propria offresi. Offerte «Giuseppina 9793» Piccolo. 9793 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 4138 C

UOMO offresi quale inserviente qualsiasi ramo. Via Cologna n. 23, p. V. 9814 C

VETRINISTA prima forza offresi con pretese miti. Offerte sub «Arte 4153» Piccolo. 4153 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE cucitrici trovano pronto lavoro. Rivolgersi fabbrica guanti piazza Cavana 3. 4222 D

AGENTE che si voglia dedicare allo smercio di macchine da scrivere ed altri articoli a prezzi popolari, cercasi verso buona provvigione e contro piccola cauzione. Offerte sub «H. K.» Piccolo. 9817 D

CASSIERA e venditrice cerca primario negozio fiori; necessario conosca italiano, tedesco. Offerte «Fiori» al Piccolo. 9378 D

COMMESSA bar, abile, buoni costumi, cercasi. Salvatore Bartilotti, Messina. 9652 D

FALEGNAME cercasi per piccoli lavori. Via Gatteri 11. 4168 D

FRIULANA giovane, capace cercasi prontamente. Presentarsi Piccolomini N. 6, terzo. 4223 D

GIOVANE praticante per ramo legnami, con bella calligrafia cercasi. Offerte «Unione Commerciale» al Piccolo. 4217 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Corso 7, piano secondo. 4149 D

GARZONA con paga assume Salone pettinatura Ankele, Corso 37. 9864 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(26)

Isa pregava un'altra volta:

— Ah, dottore! non me la dite una parola di speranza?

Allora egli ebbe pietà di quell'angoscia.

— Vostro padre guarirà perfettamente, miss Isa, e voi sarete felice.

— Sì, quando papà sarà guarito, sarò davvero felice.

— Lo amate tanto?

I chiari occhi lo guardarono sorpresi.

— Se lo amo! Ma pensate dottore che ho lui solo sulla terra. Egli non è soltanto mio padre: ma mia madre, mio fratello, mia sorella, ma l'intera famiglia che il destino m'ha data!

— Non avete nessun parente?

— Nessuno.

— Non siate triste: la famiglia che non vi è stata data potrete crearvela voi, ve la farete anzi certamente presto, forse...

Isa arrossì violentemente e rispose a quel vaticinio con un lento cenno di diniego.

— No? dite di no? Vedrete che l'avvenire mi darà ragione. E' il destino di tutte le donne, quello: perchè non dovrebbe essere il vostro? Non vi sorride?

— Non ci penso mai.

— Neppure come ad un caro sogno?

Pianissimo, guardando lontano, ella rispose con un filo di voce:

— Qualche volta sì, come ad un sogno.

Tacquero entrambi.

Poi, con una voce mutata, spezzata un poco, Isa soggiunse:

— Ma sapete, dottore, i sogni restano sogni.....

— Come lo sapete?

— Lo sento.

— Sono tanto audaci?

— Oh no, anzi!

— E dunque? E fossero anche audacissimi, a miss Isa Russell nessun sogno deve sembrare irrealizzabile.

Con malinconia infinita ella disse:

— Tutti i milioni di miss Isa Russell non possono comprare un cuore.

Severo Melton la guardò sorpreso.

La piccola sognatrice aveva dunque già dato parvenza di realtà al suo ideale? esisteva dunque un cuore che ella avrebbe voluto conquistare?

La scoperta gli dava insieme alla sorpresa un senso di malessere di cui non si rendeva conto, ma che subito si dipinse sul di lui viso bianco.

Anche la fanciulla si era accorta della confessione involontaria che era quasi una sconvenienza e gli camminava a fianco, confusa ora, e sgomenta.

Che avrebbe pensato di lei il dottore Melton?

Per un pezzo nessuno dei due parlò più. Poi, siccome quel silenzio non poteva prolungarsi così all'infinito, Isa tentò di romperlo fingendo di interessarsi improvvisamente a Daily.

— L'abbiamo completamente dimenticata, povera miss!

Si fermarono un istante per attenderla.

Lentamente, l'istitutrice li raggiunse e insieme si avviarono verso il mare.

Ma pel resto della strada Melton non parlò più.

. . . .

— Ho un progetto di sottoporvi, dottore.

Sir Francis Russell, sdraiato nell'ampia sua poltrona, in faccia al mare, aveva chiamato accanto a sè il dottore dopo aver congedato anche mister Harry Crane che si consolava della conversazione perduta ronzando intorno a miss Isa che appoggiata alla murata di poppa contemplava il mare pensosa.

— Parlate - rispose Severo accostando una seggiola, e collocandosi di fronte al duca.

— Sapete anzitutto chi è stato a farmi visita stamane?

— Mentre la duchessina era fuori con miss ed io le accompagnavo?

— Precisamente.

— Tornando a bordo la nostra lancia si è incontrata con un altra che accompagnava a terra il conte Felton.

— Benissimo, e non avete osservato il giovinotto che era con lui?

— No duca. La lancia filava rapidamente, appena abbiamo avuto il tempo di ricambiare il saluto del conte.

— Felton mi aveva chiesto il permesso di presentarmi un giovane medico suo protetto, un inglese.

Si fermò un poco oppresso da un senso di soffocazione.

— Il mio cuore va male oggi, dottore. Ho faticato troppo....

— Non è nulla, state tranquillo - comandò Melton impaziente.

Le prime parole di sir Francis gli parevano sospette.

— Ebbene? - sollecitò.

Ma sir Francis era troppo preoccupato di sè per ascoltarlo. Tornò a mettersi una mano sul cuore, trasse un lungo sospiro, si lagnò.

— Vi assicuro che ho delle fitte acutissime. Forse è il freddo. Non credete sia meglio scendere?

Melton sapeva che era inutile discutere.

— Scendiamo - disse.

Si alzarono.

Severo offerse il suo braccio, il duca vi si appoggiò per trascinarsi dall'angolo di prua dov'erano seduti fino al boccaporto; Harry Crane accorse, fu di nuovo cauzioni, sir Francis, installato nel seggiolone del suo salotto e ravvolto in una preziosa pelliccia, si sentì finalmente in grado di continuare il racconto.

— Dunque - disse - stamane, Felton mi portò questo dottore. Un giovanotto simpaticissimo, allegro, ah, ma allegro come voi, dottore, non potete immaginare.

Melton taceva.

— Mi seguite?

— Sicuro.

— Io adoro l'allegria. Mi piace la gente che sa ridere.

— In tal caso state male qui.

— Ne convenite? Di quante persone ho intorno, nessuna è capace di darmi un po' di buonumore. E il buonumore è salute, è vero, dottore?

— Può darsi.

— Non credete voi?

— Oh Dio! non ritengo sia proprio indispensabile essere dei matacchioni per non ammalarsi. Voi stesso, duca, dicevate or ora che nessuno di quanti siamo qui sa ridere, eppure siamo tutti sani.

La constatazione piacque mediocremente al miliardario.

— Sì - convenne - sì, voi siete molto serio e sano.

— Non io solo, duca, miss Isa....

Il vecchio interruppe:

— Mia figlia è un mortorio! Tutta sua madre. Peggio di voi, dottore. - Non vi offendete, vero?

— Figuratevi!

— Peggio di voi. Quando Isa ride è un disastro. Preferisco vederla immusonita..

— Immusonita non è mai.

— Insomma, come volete dire? Tutta sua madre. Sempre un'aria di vittima che mi irrita. Non ricordo di averla vista ridere una volta di gusto.

Melton tacque.

— La contessina di Beauclerc è un altro tipo. Quella sì che farebbe del chiasso se trovasse chi le dà retta. Mi piace molto. Vorrei che Isa le somigliasse.

Severo rivide i un lampo la splendida figura di Gabrielle spirante la gioia e il desiderio intenso di vivere.

Ah, sì, quella sapeva ridere! E anche far fremere sapeva! egli lo aveva provato.

Il duca tornava al suo argomento.

— Quel dottorino mi piace molto. Gli ho detto che ritorni a trovarmi e ho una mezza idea di darvelo per aiutante.

— Di darmelo per aiutante? - chiese come non fosse certo di aver ben capito.

— Vi spiace?

— Ma io non ho bisogno di aiutanti!

— Un dottore che mi tenesse compagnia quando i miei nervi non mi lasciano dormire, vi lascierebbe più libero, mi sembra.

FLAVIA STENO. (Continua).

†

VITO DIANA

cessò di vivere questa sera a Milano, dopo breve malattia.

La moglie ANNA, la madre ANNA ed il fratello PIERO, straziati da tanto dolore, dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla Stazione della ferrovia Meridionale, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 12 Aprile 1911.

Il presente avviso serve come partecipazione diretta.

†

NATALIA CRAGLIETTO

dopo lunghe e penose sofferenze spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **ARONE** ed i figli, a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 13 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla via Fabio Severo N. P. 36 (vis-à-vis Judtmann).

TRIESTE, 12 aprile 1911.

Il presente serve quale partecip azione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Pasquale Colonello

FALEGNAME

d'anni 31, spirò dopo breve malattia confortato dai suoi cari.

La dolente consorte GIUSEPPINA nata HAIPEL e figli, nonchè cognati, cognate e suoceri, partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi alle 4 pom., partendo dalla via del Lloyd N. 18.

Trieste, 13 Aprile 1911.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

Dopo brevi sofferenze spirò ieri, confortato dall'affetto dei suoi cari

GIOVANNI CAMALICH

I dolentissimi genitori e congiunti, affranti da immenso dolore, partecipano la loro sventura agli altri parenti ed agli amici.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Lussinpiccolo per esser tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 12 aprile 1911.

Candido fratello — **Leone**, **Caterina n. Gerolimich** genitori — **Roberto Stuparich**, **Enrico Randolph** cognati

Mina mar. Stuparich, **Emma mar. Randolph**, **Ketty** sorelle

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Stamane, alle 7, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Antonia Tavolato

I sottoscritti, col cuore straziato dal dolore, partecipano la grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali, al Cimitero di Torre, seguirà venerdì 14 corr., alle ore 7 ant.

Parenzo (porto di Cervera), 12 aprile 1911

Francesco Tavolato, marito

Eufemia, Cesare e Silvio Tavolato, figli.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta

†

CAROLINA Ved. LONSCHAR

si spense ieri all'alba.

Gli addolorati sottoscritti comunicano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle venerate spoglie seguirà venerdì 14 corr., a ore 10 ant. da via Chiozza 41 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 13 aprile 1911.

LUIGIA, EMMA ved. HERMET, ADELE, CARLO, EUGENIO, GIULIO figli — GIUSEPPINA LONSCHAR-PIK, ROSALIA LONSCHAR-HERMET, PAULA LONSCHAR-IANOWITZ nuore

nonchè i nipoti.

Il presente tien luogo di comunicazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

IMPIEGATO colto, già molto pratico lavori Agenzia Marittima, esperto corrispondente in più lingue, viene assunta da primaria ditta. Offerte sotto «Marittima 9569» Piccolo. 9569 D

OPERAIO installatore gas cercasi. Presentarsi piazza Ospedale 7, primo, destra 9714 D

OPERAI elettricisti capacissimi, buona mercede, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4201 D

PETTINATRICE cercasi prontamente. S. Francesco 34, porta 3. 9838 D

PORTINAIO cercasi. Via Conti 7, bell'appartamento. Rivolgersi amministratore 9829 D

PRATICANTE venditrice di calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4188 D

PRATICANTE in manifatture con paga cercasi. Barriera 3. 9860 D

RAPPRESENTANTI abili cercansi verso buona provvigione. Scrivere Weiner, esportazione di orologi, Vienna XIX, Boschstrasse 2. 9369 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4173 D

RAGAZZA pulitrice fabbrica oreficerie cercasi. Pompilio via Silvio Pellico 8. 4225 D

SIGNORINA di buona famiglia vien cercata quale cassiera e venditrice. Offerte al Piccolo «Fleissig 9876». 9876 D

SIGNORINA bella presenza abile venditrice, conoscenza tedesco, pratica lavori scrittoio cercasi. Offerte sub «T. T. 100» Piccolo. 4185 D

STENO-dattilografa tedesca, pratica lavori cyclostyle, cercasi pronta entrata. - Indirizzo Piccolo. 4201 D

SIGNORINA di bella presenza, cercasi quale venditrice e cassiera, che sappia perfettamente italiano e tedesco. Offerte «Prontamente 9879» al Piccolo. 9879 D

SIGNORINA cercasi prontamente quale cassiera e venditrice, possiera ottime referenze. Offerte al Piccolo «Italiano tedesco». 9877 D

STABILIMENTO di lavatura e stiratura a macchina cerca brave lavoranti collettaie e camiciaie, garzone, buona paga. Madonnina 30. 9816 D

SIGNORINA italiana cercasi per condurre a passeggio al dopopranzo bambina dodicenne. Indirizzo al Piccolo. 4134 D

VENDITRICE brava, che parli italiano, tedesco, pratica ramo confezioni cercasi prontamente per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 4196 D

VIAGGIATORE indipendente provincie alpine, di prossima partenza, introdotto albergatori, trattori affiderebbesi articolo di forte consumo verso alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 4150 D

VEDOVO sessantenne con figlia, girovaghi Istria, Dalmazia, cerca donna, vedova, quarantenne, povera, pulita, famigliare libera, capace cucire, stirare, niente fatiche, compenso convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4187 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 8, II. 4090 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via G. Gatteri n. 10, p. I, destra. 4076 E

CAMERA una, due ammobiliate affittansi prontamente presso piccola tranquilla famiglia, massima nettezza, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4020 E

CAMERINO, vitto cor. 10 settimanali affittasi. Chiozza 51, I, destra. 4160 E

CAMERA ammobiliata per due amici affittasi per il 25 aprile. Via Pondares 3 terzo, porta 18. 9796 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Foscolo 4, V piano, sinistra. 9839 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Corso 23. 3891 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente due persone. Romagna 2, porta 8, sopra caffè Fabris. 9867 E

CAMERA una, oppure due, unite, bene ammobiliate, affittansi prontamente, casa signorile. Farneto 36, II, destra. 9868 E

CAMERA ammobiliata, elegante, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 9825 E

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Molin piccolo n. 8 porta 10. 9835 E

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Bachi 3, porta 12. 4192 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I p. 4186 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Cavana 7, I, destra, vista via Felice Venezian. 9859 E

CAMERA due letti affittasi prezzo mite. Caserma 14, porta 19. 4219 E

STANZA ammobiliata, con splendida vista sul mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4033 E

STANZA sul mare, adatta «atelier», affittasi prontamente. Riva Grumula 4, II. 3899 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore; volendo vitto. Zovenzoni 4, III, sinistra. 3795 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi in casa signorile. S. Francesco 12, porta 13. 9726 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, elegante, ammobiliata, cercasi per fine mese, per due persone. Scrivere «G. K.» via Solitario 14, I. 4152 F

CAMERA, salotto lussuosi cerca signore in casa quietissima, villino. Offerte Piccolo «Viking». 9850 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro cerca distinto signore; pagherebbe 50, eventualmente 60 cor. Offerte 9847» Piccolo. 9847 F

STANZE tre vuote, eventualmente con comodo di cucina, in buona posizione, cercansi prontamente o per agosto per distinta signora con bambina. Offerte sub «Distinta signora» Piccolo. 4190 F

STANZA ammobiliata cercano due distinti signori, adiacenze mare. - Offerte sub «4195» Piccolo. 4195 F

STANZA vuota, per uso scrittoio, cercasi vicinanze Tergesteo, Corso, Posta centrale. Dirigere offerte «Primo piano» al Piccolo. 9857 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3982 G

DEMOISELLE diplômée en Suisse, donne des leçons de français. Offres sous «Français» au Piccolo. 9452 G

DRAMMATICA. Corretta pronuncia, mimica per artisti lirici. Giuseppina Brill, via Gatteri undici, quarto. 9080 G

DISEGNO impartiscesi 6 ore settimanali, compreso studio di nudo cor. 20 mensili. Solo studio di nudo cor. 10 mensili. Inscrizioni giornalmente dalle 4-10 pom. Acquedotto 14, I, sinistra. 4155 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9795» Piccolo. 9795 G

GIOVANE preparerebbe ragazzo per l'esame d'ammissione alle reali. Offerte «Sedicenne 4146» Piccolo. 4146 G

ISTRUZIONE stenografia italiana cercasi. Offerte con prezzo Caffè Tommaso sub «Presto». 4161 G

LEZIONI lingua tedesca e corrispondenza, impartisce impiegato ore serali. Offerte sub «Corripetitore 9747» Piccolo. 9747 G

MAESTRO italiano cerca tedesco scopo reciproca conversazione tedesca, italiana. Offerte «9807» Piccolo. 9807 G

PATTINAGGIO! Giornalmente istruzione. Corsi riuniti adulti, bambini, metodo facile, sicuro. Informazioni giornalmente sala Daquino, Carducci 12. 9648 G

SI apre il corso d'insegnamento dattilografia italiana, tedesca, francese su qualunque sistema di macchine anche altri moderni apparati centesimi 30 per lezione. Offerte sub «Dattilografia» Piccolo. 9848 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORDURA perle bleu smarri povera garzona; onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo verso mancia. 4137 H

BOTTONE d'oro polsi, iniziali G., smarrito; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore è pregato portarlo verso mancia via Giuliani 34, I, Germek. 4226 H

CANE caccia «Setter Goron», pelo raso, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 4179 H

MEDAGLIONE argento con data 26.5.910, con catenella oro, smarrito domenica dopopranzo vie Acquedotto, Bachi, Crocera Fabio Severo, Ghega e Cellini. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3973 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze spaziose, camerino bagno, cercasi agosto. Offerte sub «Soltanto soleggiato» Piccolo. 9834 I

APPARTAMENTO elegante, due stanze, davanti, camera, camerino da bagno e cucina, cercasi per piccolissima famiglia distinta, in posizione centrica. Eventualmente prenderebbesi parte di alloggio grande, se rimanente affittato ad uso ufficio. Offerte al Piccolo sub «Signora Distinta». 4227 I

CAMERE (due) e cucina o camera, camerino e cucina, non lontano dal centro, primo, secondo, terzo piano, cercano coniugi senza figli pel 24 agosto. Offerte sub «Enea 9420» Piccolo. 9420 I

CASETTA o piccolo villino prenderebbesi in affitto stabile nel Friuli austriaco. Offerte «R. V. 1904» Piccolo. 4177 I

VILLINO o appartamento con giardinetto non lungi dalla via San Michele non minore di 6 stanze, camerino, bagno e cucina cercasi prontamente o per maggio. Affitto da 1400 a 2000 corone. Indirizzo al Piccolo. 3878 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI (due) camera, camerino, cucina, acqua prontamente affittansi. Piccardi 14-16, rivolgersi portinaio. 3548 L

APPARTAMENTI bellissimi di una, due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16, rivolgersi portinaio. 3547 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro, cinque camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, 10, dalle ore 1-3 pom. 3546 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino e bagno, negozio, in casa signorile affittansi per agosto ed anche prontamente a prezzi modici. Rivolgersi piazza Goldoni 11, I. 11606 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino, bagno ed appartamenti di 2 stanze e camerino affittansi per agosto. Rivolgersi piazza Goldoni N. 11, I. 11607 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, camerino ed anticamera affittasi per il 24 agosto. Acquedotto N. 96, porta II. 9800 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, bagno, camerino e cucina affittasi agosto cor. 1400. Via Miramare 25, I piano. 9856 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, 2 terrazze affittasi 1. piano. Via S. Lucia 4 (S. Antonio vecchio). 9855 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, posizione centrica affittasi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 4212 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente in campagna. Indirizzo Piccolo. 4193 L

BOTTEGHE diverse, affittansi nella palazzina via Caserma 17, splendide vetrine. Rivolgersi via Cecilia 3. 4228 L

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente. Donato Bramante 9. 9873 L

CAMERA comodo cucina, acqua cor. 21; camera e cameretta, comodo cucina, cor. 29, acqua, casa parchettata affittansi. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4209 L

FONDO uso deposito, Roiano, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4038 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 9837 L

MAGAZZINO vastissimo, affittasi, prontamente, oppure agosto, centro. Acquedotto 9, agenzia. 9853 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 9872 L

NEGOZIO Corso bellissima posizione affittasi prontamente prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 4159 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI fini, nonchè cucine moderne ed anche singoli pezzi solidamente eseguiti, offre falegname Canova 22. 9809 M

ANELLO con splendido brillante vendesi privatamente sole corone 85; orecchini splendidi brillanti 130. Indirizzo Piccolo. 4142 M

AUTOMOBILE quasi nuovo 12 HP, quattro posti, vendesi metà prezzo. Cormons, via Stazione n. 40. 9823 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, lucide, noce finissime, portavasi, floreale artistiche offronsi prezzo réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 9880 M

BICICLETTA originale «Dürkopp» vendesi corone 60. Via Romagna 4, portiere. 4224 M

BICICLETTA «Dürkopp», mai adoperata, ultimo modello, vendesi. Sanità 2, portinaia. 9863 M

BICICLETTA «Puch», originale, buonissima, vendesi occasione rarissima. Geppa 16, portinaia. 4216 M

BICICLETTA per signora, di lusso, speciale, freno, mozzo libero, contropedale, volendo si può fare ruota fissa, vendesi. Benvenuto Cellini 2, Cerne, commestibili. 4215 M

BICICLETTA inglese, originale, perfettissima, mozzo libero, freno contropedale, vendesi. Via Caserma 14, portiere. 4214 M

BICICLETTA «Waffenrad», quasi nuova, con contropedale, vendesi occasionalmente. Via Nuova 12, portinaio. 4213 M

BICICLETTA nuova corsa, un freno Bowden vendonsi. Commerciale 15, portinaio 9776 M

BICICLETTA da donna «Puch» vendesi. Molin grande 40, I, destra. 4136 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini vendonsi occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4141 M

BICICLETTA donna poco adoperata con «Torpedo» vendesi. S. Nicolò 12, magazzino. 3639 M

BLUSE, sottane usate vendonsi; esclusi rivenditori. Acqudotto 47, p. III. 4019 M

COUTTER A-boot in buonissimo stato, da vendere. Rivolgersi Abbazia, Villa Armonia. 9597 M

CAPPELLI ombrellini per signora o signorina, vendonsi bellissima occasione. — Piazza Barriera 4, I, destra. 9799 M

CASSAFORTE n. 1, con scrivania; più una decimale, portata 400 chili, vendonsi. Fano, Beccherie. 12976 M

CHIFFONNIER, sei sedie, stanza pranzo, paio sgabelli, materasso, lettorino; modiglioni lumino vendonsi. Piazza Cavana 4, porta 9, terzo. 9866 M

CANE di tre mesi, razza piccola, intelligente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4197 M

FORNIMENTO nuovo foderato in tappeti e peluches vendesi. Via Farneto 42, Ipavitz. 9803 M

FANALE a gas completo vendesi prezzo mite. Farneto 29, IV. 9794 M

GUARNITURA per stanza da visita, canapè, 4 poltrone, nuovissima elegante, costò 350, vendesi corone 220. Indirizzo Piccolo. 4166 M

GRAMMOFONO «Pathè» punta zaffiro vendesi rara occasione. Barriera 21, I. 4157 M

GRAMMOFONO vendesi corone 25, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4162 M

GALLINE vive vendonsi a corone 6 al paio. Via Carducci 40, cortile. 9605 M

LANA nuova per materassi vendesi. Via Sette Fontane 41, III. 9792 M

LAMPADE gas tinello, lire diverse vendonsi. Candelabri bronzo, marmo, sedie. Presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 4147 M

MOTORE a gas, 3 HP, illuminante, quasi nuovo, vendesi a prezzo di occasione. Rivolgersi Ufficio tecnico Emanuele Kraus, Via S. Nicolò 2. 12974 M

MOBILI, armi, casseforti, metalli, oggetti antichità, bilancie acquistansi. Inviare corrispondenza Fano, Beccherie 20. 12975 M

MACCHINE da calze stralciansi. Indirizzo al Piccolo. 4180 M

MACCHINA cucire vendesi. Via Maiolica 11, II piano. 9858 M

MACCHINE da scrivere (due) pochissimo usate, vendonsi, occasione. Offerte sotto «Perdita» al Piccolo. 9849 M

MACCHINA da cucire Singer nuova vendesi cor. 70. Indirizzo Piccolo. 4167 M

MACCHINA scrivere perfetta vendesi; rara occasione. Barriera 21, primo, destra. 4158 M

OGGETTI diversi ruotabili, busti marmo antichi, motorino a idririna con lampade, luce splendida sicurezza, economia vendonsi causa partenza presso Tomaselli, Fiumicello. 3288 M

OTTOMANA turca, splendida, nuova corone 70, poltrona uso letto di tappeti e «peluches» corone 75, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4165 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, rarissima occasione, vendesi. Petronio 9, pianoterra. 4191 M

PIANINO nero, buonissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi occasione. - Indirizzo Piccolo. 4211 M

PALLONI quattro, archi elettrici con bracciali, più otto portiere legno, con lastre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4198 M

PIANINO corde incrociate splendida voce ottimo affare vendesi. Corso 3, primo. 9686 M

STANZA matrimoniale spendida, solidissima; mobili cucina moderni vendonsi: occasione. Belvedere 28, angolo Torquato Tasso; falegname. 4154 M

SALOTTO elegante seta damascata, pianoforte mezza coda, ottimo stato, vendesi mattina. Indirizzo Piccolo. 12969 M

SCRIVANIA usata sistema americano con chiusura acquisterebbesi. Offerte sub «506» al Piccolo. 4184 M

SOPRABITO, vestiti uomo, donna, scrivania vendonsi, ore 9-1. Indirizzo Piccolo. 4171 M

SPIEGELREFLEX 10/15 ultimo modello, con adattatore assunzioni stereoscopiche, obbiettivi autore vendesi occasione. Conti 6, primo. 4174 M

SUSTE da letto, divani, materassi, ottomane, brande, vende tapezziere, riva Gesuiti. 9861 M

TAGLIO stoffa grigia, vestito uomo per stagione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4206 M

TAVOLA, sedie, scrittoio, biblioteca vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4183 M

TUBO metallico, solidissimo, 4 metri lungo, 12 m/m diametro, pieghevole, adatto per irrorazioni giardini, piante, vendesi prontamente. Offerte «Prezzo conveniente 9650» Piccolo. 9650 M

UNDERWOOD, sistema recente, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4202 M

UTENSILI commestibili, scansia, bilancia, tenda, barili vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4145 M

VESTITI usati signorina snella vendonsi. Esclusi i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4143 M

VESTITO per giovanotto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4208 M

VESTITO signora nuovissimo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4175 M

VESTITO uomo, nuovissimo, vendesi metà prezzo rara occasione. Indirizzo Piccolo 4199 M

VESTITI, calzoni, stivali uomo, vestiti, bluse seta, vestaglie, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4133 M

VESTITI usati, stivali, cappotti compransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9301 M

VESTITO per ragazza venesi. Farneto 33, porta 12. 4151 M

VESTITI lana, tela, bluse leggere vendonsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 4148 M

VESTITI nuovi, uomo, diverse grandezze, vendonsi, occasione, a corone 20. Farneto 22, magazzino. 3947 M

VESTITI uomo novità, grande assortimento, occasione Pasqua, prezzi ribassati. Dobauschek, Carducci 11. 3829 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Haasenstein e Vogler, Milano. 75338 N

AZIONI della Banca pel Litorale in Sussak-Fiume, diversi pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13092 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, pane, birra vini, cancelleria, vendesi. Agenzia Corso N. 43. 9841 N

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi, vendesi causa malattia. Informazioni via del Rivo 10. 9871 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: Via Kandler 8, III, 4-6 pom. 9017 N

DECRETO osteria o spaccio vini, birra, con fermativa, cercasi. Offerte via Acque 7, magazzino. 3461 N

INGEGNERE con 100.000 cor. associerebbesi in qualche lucrosa azienda. Offerte «9741» al Piccolo. 9741 N

PENSIONATO trafficante cerca mutuo 200 cor. per due mesi, buon interesse. Offerte «Mutuo 9819» Piccolo. 9819 N

SIGNORA o signorina con capitale di cor. 3000 cercasi quale socia dovrebbe occuparsi anche dei lavori inerenti all'ufficio. Offerte «Azienda lucrosa 9551» Piccolo. 9551 N

TRATTORIA con giardino appaltasi, affittasi pure locale a marina. Indirizzo Piccolo. 4210 N

TERRENO fabbricabile tese 120, valore quarantamila, buonissima posizione, permuterebbesi con casa nuova. Mandare offerte al Piccolo sub «Panormus». 4135 N

100.000 corone ho disponibili per associarmi in buonissima ditta. Gentili offerte «Sicurezza 9821» Piccolo. 9821 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in via Commerciale-Scorcola 415, da vendere causa trasloco, e due particelle di fondo. 3817 O

CASA d'abitazione in territorio Muggia vendesi circa 8000 corone. Indirizzo Piccolo. 12977 O

FONDO città via della Madonnina tese 480 a cor. 300 tesa vendesi. Indirizzo Piccolo. 4156 O

GIOCO di tennis bellissimo affittasi dal 15 aprile in poi 4 giorni alla settimana. Alberto Faber, via Tesa 22. 9797 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate (settimana-mese) eleganti vestiti uomo. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. Assumonsi ordinazioni sino domani (mezzogiorno) per consegnare sabato santo. 4169 P

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

ALLEGRISSIMA Pasqua trascorrerete comperando insuperabili grammofoni «Helvetia», anche ratealmente! Dischi grandiosissimo assortimento. Barriera 11, terzo. 9851 P

CAFFE' tostato, crudo, acquistasi, prezzi mitissimi, nuovo deposito. Madonnina 1. 4074 P

LAVORATORIO grande da tornitore in legno a forza motrice assume qualsiasi lavoro del genere a prezzi di fabbrica. Si spediscono prezzi correnti a richiesta, gratis. Permanente deposito di 2000 pezzi palle di legno santo e legno rosso (quelbracco) di I qualità a prezzi mai intesi. Provare per credere. L. Modercich, Fiume. 9367 P

MANIFATTURE, biancheria, cortinaggi ecc. Confezionansi vestiti uomo, donna. Facilitazione pagamento, prezzi miti. F. Devescovi, Corso 3, I, telefono 2312. 9641 P

OLIO oliva, straordinariamente puro, molto delicato, raccomandabile ai buon gustai, alle mense signorili, principesche, episcopali, per solennità, banchetti. La bottiglia cor. 1.50. In vendita nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12910 P

PROSCIUTTI di Praga e Graz nonchè burro delle Alpi a prezzi miti. Soltanto via Caserma 13, Suban. 9381 P

SACCHETTI e mantelli seta e pizzo, neri, mantelline merlo, costumi, vestiti eleganti, gonne taglio francese, stoffe fine, blouse pizzo, Kimono seta, voile de lain; prezzi bassi; grande scelta. Jess, Barriera N. 15. 9842 P

ULTIME novità! Vestiti fatti uomo, ragazzi, grandioso deposito vestitini, costumini, qualunque forma per bambini, fanciulli. Prezzi onesti. Jess, Barriera 15. 9843 P

VESTITI fatti, uomo, ragazzi, soprabiti, gilet fantasia ecc, vendonsi ratealmente. Negozio Barriera 26. 4194 P

VESTITI eleganti signori, ragazzi, cappelli camicie zephir colorate. Pagamenti settimanali, mensili. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 4023 P

VINO i pomi cent. 40 al litro. Via Bachi 16. 4163 P

VINO Rosa (specialità di Dignano) trovasi esclusivamente nella ben conosciuta cantina famigliare, Via Farneto 27, a cor. 1.28 al litro, come pure in bottiglie a corone 1.20. 3948 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

GRIGNANO: cercasi appartamento stagione; accettansi soltanto offerte indicanti posizione, prezzo. Sub «Grignano» Piccolo. 9833 Q

VILLEGGIATURA nella vicinanza della città, da 1-2 camere e cucina cercasi preferibile sulla linea tramviaria. Offerte Rieger, via S. Nicolò 21. 9564 Q

VILLINO od appartamento con campagna cercasi luglio agosto Opicina. Offerte dettagliate indicando prezzo «Villa» Piccolo. 4205 Q

VILLEGGIATURA Isola, appartamento quattro stanze, due camerini, cucina, tutto confort moderno, giardino «gloriets», bagno spiaggia, affittasi stagione. Indirizzo al Piccolo. 4028 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORA distinta, cerca compagnia signora, adatta per recarsi a Roma. Lettere sub «Roma» posta centrale, Gorizia. 9651 R

GARA di birilli sabato, domenica, lunedì (Pasqua): Restaurant Finding, via Cologna 11. I premio, Cento corone; II premio, Cinquanta corone, e diversi altri premi di valore. 4207 R

GIURIA. Grazie, di lei certo non posso pensar male; suppongo che siete troppo occupato. Feste liete! 4220 R

GABRIELLO non parte, forza insufficiente staccarsene. Seguirotti costantemente durante questa eternità. Tuo con mente e cuore. 9874 R

COSTANTE. L'incognita è pregata indicare l'indirizzo del suo riverito nome, nonchè numero casa, ciò per rassicurarmi. 4218 R

TESORO mio. Sta bene come parlato: ardo dal desiderio di vederti. 9851 R

CENERE. Telegramma urgente mi chiama in Moravia. Ti avviserò ritorno. 4221 R

LEILA! Refrigeriamoci.... attraversando... lo sconfortantissimo deserto della vita, non soltanto nei giammai abbastanza frequenti insuperabilmente deliziosissimi momenti di visione o ritrovo, ma con ininterrotto pensiero..... nell'incantevole oasi dell'intensissimo nostro amore dove stilla una continua, balsamica rugiada di vera, inebbriante felicità...., dove sorriso, gioia, spontaneità imperano...., dove alfine un conseguente... sogno agognato... dovrà divenire realtà irrevocabile... Abbracciati... Massimo. 9805 R

CUORE leale. Ritiri lettera fermo posta centrale sub «Cuore» più via e suo numero di casa. Vis-à-vis. 12979 R

27 maggio. Desidero di tutto cuore al mio unico costante ed indimenticabile amore liete feste pasquali. 9815 R

H. R. Tornato da Fiume; prego appuntamento entro settimana. Dispiacente per assenza. 4144 R

DISTINTA signorina trentenne priva conoscenze, desidera entrare in corrispondenza con signore serio di nobili sentimenti, anche vedovo, scopo matrimonio. Non si risponde ad anonime. Esclusi scherzi. Scrivere «Serietà 100» posta centrale. 9793 R

ADORATA. Da ieri sono rinato e trovo che la vita vale ancora la pena di essere vissuta. Una pioggia di b... sulla bruna testolina tanto cara. Pipuci. 9811 R

SE nel varcare soltanto la soglia del dolce luogo provai tal fremito... E immensa invidia per il felice mortale che salirà quelle scale...: martedì. 9824 R

INCOGNITO. Ricorrendo tuo onomastico, mandoti auguri infiniti di bene, felicità. Tuo ritratto custodito gelosamente, inghirlandato di fiori, ammiro sospirandoti. Ringrazioti cartolina. Tuo sempre Tucci. 4172 R

VENTAGLIO. Sinceri auguri e cordiali felicitazioni al tesoro mio indimenticabile. Buone feste. 9828 R

VIOLETTA. Attendovi giovedì sera ora, luogo indicatomi. Attenetevi indicazioni precedenti. Cesare. 9826 R

RENATA. Pregoti attendermi alla finestra, passerò alle 4; osserva fazzoletto. 9845 R

FORTUNA. Mi fate grandissimo torto. Il perchè non so. 9832 R

HAGGI, perchè no? Partecipano tutti... ed io ve li auguro lietissimi. 9846 R

SE qualche generosa e buona persona volesse aiutare povera signorina, prestandole 80 corone, scriva posta Borsa «Lea». 9869 R

COSTANZA!!!... Domandi se voglio! Non sai che ardo dal desiderio? Oggi giovedì alle 4 da quella signora. Vieni, non farmi tanto soffrire. Tanti infuocatissimi, tutta tua. Finalmente. 9891 R

SOLTANTO se tagliato sottile, è gustoso il prosciutto! Comperate pietre d'affilare centesimi 50 Acciai «Electro» corone 1. 9875 R

BAMBINO cercasi per allevarlo con poppatoio da donna di cuore a Capodistria. Rivolgersi Canova 13, portinaia. 9595 E

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano 4. 9791 R

INVENZIONE! Chincaglieri rivolgansi per indirizzo al Piccolo. 4182 R

MANICURE e massaggi via Chiozza 4, I, porta 4 (rimane aperto fino sabato 15 corr.) 9806 R